

ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

“IC FALCONE e BORSELLINO”

C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007

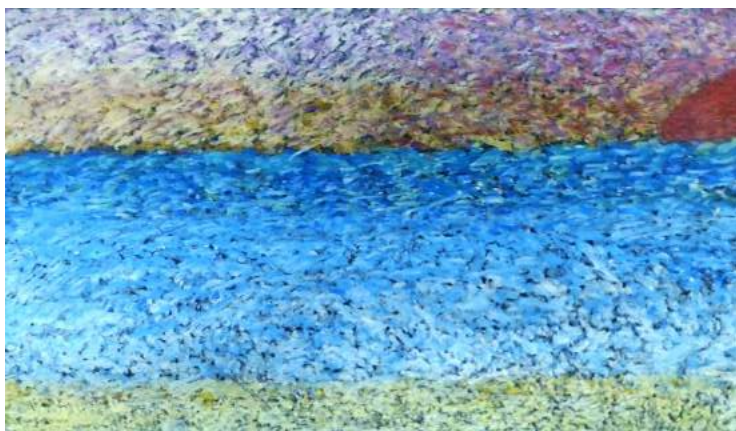
Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA Tel 06/44266693 fax 06/44236349 –
e mail: rmic804007@istruzione.it PEC: rmic804007@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

aa.ss 2016/2019

Dirigente Scolastico Dott.ssa Cinzia Di Palo



Lavori degli alunni dell'IC Falcone e Borsellino

PREMESSA.....	2
INTRODUZIONE	3
1. IL TERRITORIO E LA SCUOLA.....	5
1.1. IDENTITA' E ANALISI DEL TERRITORIO.....	5
1.2. PLESSI E SPAZI.....	7
2. IL PROGETTO FORMATIVO	8
2.1 UNA SCUOLA PER CRESCERE	8
2.2 CURRICOLO DI ISTITUTO.....	9
2.3 PIANO DI INCLUSIONE.....	14
2.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - P.N.S.D.	19
2.5 AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE	21
2.6 PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M in relazione al RAV).....	31
2.7 PROGETTI.....	54
3. ORGANIZZAZIONE.....	64
3.1 ORGANIGRAMMA.....	64
3.2 TEMPO SCUOLA.....	68
3.3 ORGANI COLLEGIALI	69
3.4 FORMAZIONE: INDIRIZZI (commi 11 e 124 della legge)	71
3.5 RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA	74
3.6 SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	75
4. ALLEGATI.....	79

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'IC "Falcone e Borsellino" di Roma è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico dott.ssa Cinzia Di Palo con proprio atto di indirizzo;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), secondo il Regolamento sull'autonomia scolastica novellato dalla L. 107/2015, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il Piano triennale supera il Piano dell'Offerta Formativa, introduce una visione pluriennale che mira a definire la *vision* dell'istituzione scolastica attraverso una progettazione a lungo termine:

- per il rafforzamento dei saperi e delle competenze;
- per dare senso alla presenza della scuola nel territorio;
- per contribuire con la propria *mission* allo sviluppo del Paese.

Il presente Piano viene elaborato nel rispetto degli indirizzi generali del Dirigente scolastico e della periodica rielaborazione collegiale, tenendo presente che la Scuola si ispira ai criteri dell'accoglienza, e dell'inclusione, tenendo conto delle differenti culture presenti sul territorio, in base ai principi previsti dalla Costituzione.

Esplicita gli interventi che la scuola mette in atto per conseguire le finalità previste: educazione, formazione, istruzione e sviluppo della persona e del cittadino, adeguandosi al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

Inoltre il Piano è la formalizzazione delle pratiche didattiche e organizzative della scuola e si attiene a criteri di fattibilità e trasparenza, in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti degli studenti, dei genitori e dell'intera comunità.

Il P.T.O.F. è un documento dinamico che si adatta alle situazioni in cui la scuola opera, in costante trasformazione. Infatti entro ottobre di ogni anno, il documento potrà essere sottoposto a verifiche e adeguamenti a nuove necessità; siamo consapevoli che la "*vision*" è *in fieri*, in continuo cambiamento come richiede la "*società liquida*" (cit. Baumann) in cui viviamo, per tener conto della complessità sociale, del contesto di riferimento e dei bisogni degli alunni, attraverso un'analisi dinamica e mai statica, perché si realizzi una progettualità concreta e flessibile.

La nostra scuola si proietta nel futuro; parte dall'ascolto, osserva e progetta oltre l'immediato, promuove consapevolmente la partecipazione di tutti e di ciascuno per essere al passo con i tempi e offrire un valore aggiunto in termini di conoscenze e competenze, al fine di contribuire al processo di formazione e di crescita delle prossime generazioni.

La nostra *vision* è fare dell'istituto un centro di aggregazione culturale e sociale, di innovazione per gli alunni, le famiglie e il territorio.

Accogliere, formare, orientare è la *mission* che la scuola persegue nell'ottica del cambiamento continuo e dell'adeguamento ai mutevoli bisogni formativi del territorio in cui la scuola insiste.

Gli **Obiettivi primari** che l'Istituto intende perseguire sono:

- avviare azioni per valorizzare le eccellenze, favorire l'inclusione e il successo formativo;

- realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento;
- predisporre azioni volte alla metodologia della ricerca – azione per una didattica maggiormente efficace;
- favorire accoglienza e collaborazione, senso di appartenenza e di condivisione;
- creare un ambiente sereno ed accogliente, in cui clima positivo e benessere organizzativo siano in grado di favorire i diversi processi nell'ottica del miglioramento continuo, per fornire risposte adeguate alle diverse domande degli alunni e del personale tutto;
- mirare allo sviluppo di una programmazione per competenze, il più possibile individualizzata, per offrire a tutti occasioni di crescita culturale e di maturazione personale.

Il Dirigente Scolastico,

dott.ssa Cinzia Di Palo, in servizio dal 12 ottobre 2015, integrerà gli obiettivi primari sopra indicati, favorendo per quanto è possibile:

- le attività del Comitato Genitori, già presente nell'Istituto, stabilendo significative forme di dialogo;
- l'organizzazione in modo stabile e sistematico di momenti di coinvolgimento del maggior numero di soggetti interessati alla scuola.

La partecipazione della comunità territoriale si attuerà attraverso la predisposizione di questionari rivolti ai genitori e nella restituzione di informazioni relative ai bisogni espressi.

Gli **ambiti di riflessione** e di lavoro sono:

- lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza;
- lo sviluppo della comunità educante: scuola, famiglia e territorio;
- lo sviluppo del benessere degli alunni;
- lo sviluppo del benessere organizzativo;
- lo sviluppo della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza.

E' predisposto, altresì, un piano di evacuazione che pianifica le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato di tutti gli occupanti dell'edificio, o di contenimento all'interno dello stesso.

1. IL TERRITORIO E LA SCUOLA

1.1. IDENTITÀ E ANALISI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto, intitolato alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, intende raccogliere i valori testimoniati dai due giudici come un'eredità che si rinnova nel lavoro quotidiano e si traduce in una pedagogia ispirata ai principi della cittadinanza e della legalità.

Tali principi sono diventati il tema ispiratore della "Settimana della Legalità" che si celebra a Maggio in occasione della ricorrenza della strage di Capaci.



"Le loro radici ci fanno crescere"

CHI SIAMO

L'I.C. "Falcone e Borsellino" di Roma si articola in

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria, situate nel Plesso di Via Reggio Calabria
- Scuola Secondaria di primo grado, situata nella sede centrale di Via Giovanni da Procida.

Ambedue le strutture si trovano nella zona di Piazza Bologna, nel Quartiere Nomentano - Italia del II Municipio - Comune di Roma.

Siamo una Comunità che attua una diversificazione dell'offerta didattica, riuscendo a garantire un rapporto continuo e proficuo con gli allievi grazie ad un'attenta analisi dei bisogni formativi. L'ambiente di apprendimento è sereno ed inclusivo, aperto al confronto e all'accettazione della diversità.

Siamo convinti che l'acquisizione di un pensiero critico sia necessario per promuovere la capacità di costruire itinerari personali.

Siamo una comunità che pensa al futuro che prepara giovani generazioni ad affrontarlo.

L'ISTITUTO NEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo ha una popolazione scolastica di circa 900 alunni, è situato in una zona ad alta densità di popolazione, ad estrazione sociale prevalentemente medio – borghese, con una percentuale di alunni di cittadinanza non italiana.

Lo sviluppo urbanistico di questo territorio, compreso fra Via Nomentana e Via Tiburtina, è avvenuto in prevalenza nel periodo compreso fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento ed ha conosciuto un forte rilancio a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso.

Nel quartiere si trovano centri di primaria importanza scientifica, culturale e politica: la Città Universitaria, il Policlinico Umberto I, l'Istituto Superiore di Sanità, il C.N.R., oltre a molti Ministeri e sedi di Ambasciate.

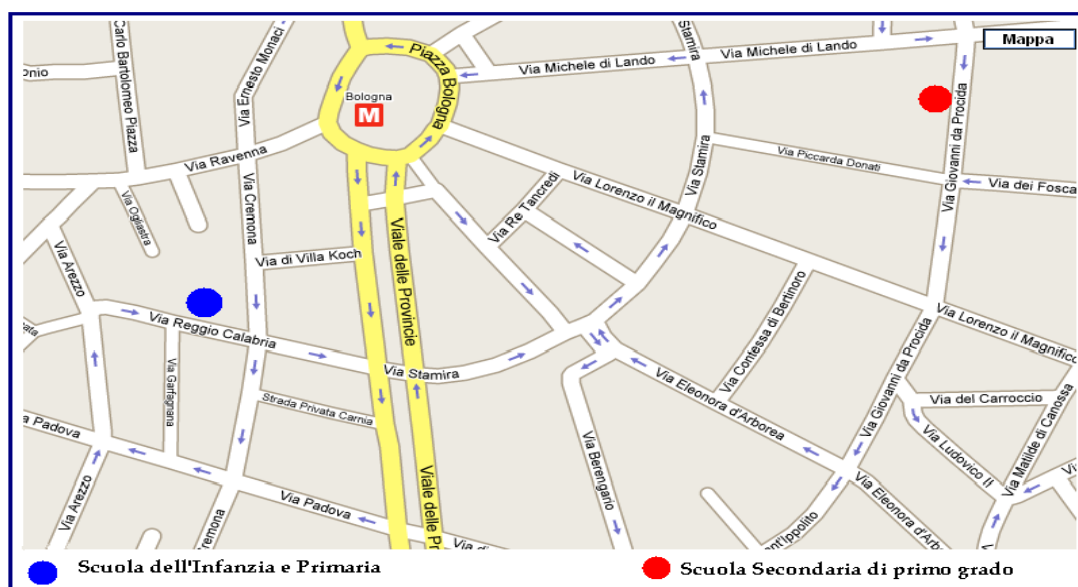
Sono presenti, inoltre, diverse strutture culturali e sociali come cinema, teatri e biblioteche.

La sede di Via Giovanni da Procida, dove al mattino studiano gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, nel pomeriggio si trasforma in una Scuola "aperta" a numerose iniziative culturali diventando così un punto di riferimento fondamentale del quartiere.

Frequentano il nostro Istituto alunni in prevalenza residenti in zona e, in parte, alunni i cui genitori svolgono attività lavorative nelle immediate vicinanze della scuola.

Vi è, inoltre, un piccolo numero di alunni di seconda generazione quali costituiscono una risorsa importante per la crescita complessiva di tutta la comunità scolastica.

L'Istituto, inoltre, dialoga in rete con le principali scuole del Municipio, per attività di continuità e di aggiornamento in un'ottica di condivisione educativa.



1.2. PLESSI E SPAZI

Plesso via Giovanni da Procida: Direzione amministrativa e Scuola Secondaria di primo grado



La Scuola Secondaria di Primo grado è situata in via G. da Procida 16.

L'edificio è dotato di

- due palestre
- un cortile per Volley e Basket
- due laboratori informatici con L.I.M.
- un laboratorio scientifico
- un laboratorio linguistico con L.I.M.
- un laboratorio tecnologico
- un laboratorio artistico
- una sala video
- una biblioteca
- un teatro con video proiettore e pianoforte.

Plesso di Via Reggio Calabria : Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono situate in via Reggio Calabria 34.

L'edificio, circondato da un'ampia area esterna, è dotato di:

- aule e spazi per attività comuni di cui 3 dotati di LIM
- un teatro
- un laboratorio scientifico
- uno stagno
- due laboratori d'informatica con L.I.M.
- due refettori
- una palestra.



2. IL PROGETTO FORMATIVO

2.1 UNA SCUOLA PER CRESCERE

Un curriculum verticale unitario dai tre ai quattordici anni

L'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino", ispirandosi ai principi sanciti dalla Costituzione, accoglie tutti i bambini senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali e s'impegna a realizzare l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sviluppo per ottenere i migliori risultati, utilizzando al meglio le risorse umane, le strutture e i servizi offerti dal territorio.

I nostri valori

Il Nostro Istituto è un sistema con organizzazione centrata sul "rispetto della persona".

Il valore alla base delle attività proposte, per tutti gli studenti di ciascun ordine, nel rispetto delle diversità, è quello di "promuovere il successo formativo".

Il nostro Istituto intende collocarsi attivamente nel sistema sociale territoriale come "scuola aperta al territorio" e, nel sistema sociale globale, come "scuola protesa verso la dimensione europea".

Nell'ottica della realizzazione del progetto formativo, l'azione didattico-educativa è fondata sui nostri **principi ispiratori**:

- lo sviluppo della capacità di relazionarsi con gli altri;
- il rispetto dello sviluppo e dei tempi di apprendimento dei singoli;
- il riconoscimento e la promozione dei valori fondamentali della società (rispetto, altruismo, solidarietà etc.);
- la consapevolezza dei principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c. 16 L.107/15);
- la promozione dei principi di educazione alla cittadinanza in modo trasversale tra le diverse discipline con attività formative in collaborazione con il II Municipio, le associazioni, le forze dell'ordine;
- la continuità e l'orientamento, a garanzia di un percorso formativo organico e concreto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado;
- il potenziamento della comunicazione, in una dimensione europea delle lingue e delle culture straniere, e la conoscenza delle culture "altre";
- la consapevolezza di far parte di una società in continua evoluzione tecnico-scientifica;
- il recupero, il potenziamento e il sostegno delle *diverse abilità*;
- lo sviluppo e il potenziamento delle abilità motorie e sportive.

L'azione educativo-didattica dei docenti è intesa ad attuare una programmazione delle attività aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità, di ciascun alunno.

Tutte le risorse professionali interne all'Istituto e presenti nel territorio collaborano al fine di facilitare l'apprendimento e favorire la crescita degli alunni in un ambiente sereno.

2.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

Introduzione

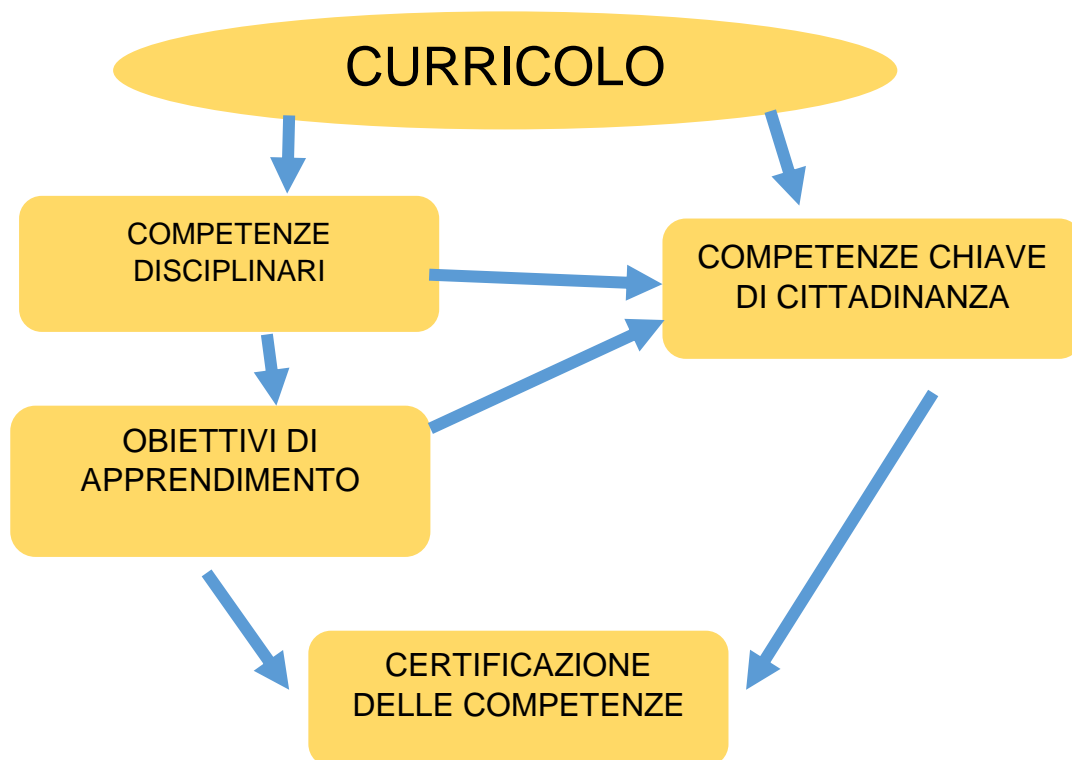
La scuola Falcone e Borsellino predispone il curricolo di Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con riferimento:

- ❖ al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- ❖ ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- ❖ agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto. Tali scelte sono il nostro tratto distintivo, il nostro "marchio di fabbrica" e qualificano l'istituzione scolastica come comunità di ricerca e innovazione educativa.

Documenti di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- Competenze chiave di cittadinanza
- Certificazione delle competenze
- Legge 107/2015



Competenze Chiave di Cittadinanza: il motore della nostra azione didattica

Promuovere cittadini attivi, costruttivi, dotati di spirito critico, capaci di dirigere la vita di chi governa nella cultura della legalità: è la visione della nostra scuola, la bussola che orienta le nostre scelte educative, punto di partenza e meta di arrivo della nostra offerta formativa.

E' allo stesso tempo la soluzione che abbiamo elaborato per rispondere alla distanza, ancora marcata e grave, tra i saperi - distinti, frazionati, suddivisi in discipline - e la realtà, che presenta problemi sempre più pluridisciplinari, transazionali, globali.

Le competenze di cittadinanza sono dunque di natura trasversale: tra esse rientrano le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e **le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente** nelle diverse situazioni.

La legge 107/15 individua tra gli obiettivi formativi prioritari lo *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica*, ovvero la costruzione del senso di legalità attraverso la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, nonché la promozione della partecipazione alle scelte della società civile.

La "I.C. Falcone e Borsellino" assume questi obiettivi delineati dalla L. 107/15 come propri e orienta su di esse la propria offerta formativa.

In ossequio alle prescrizioni della L. 107/15, il piano triennale richiede dunque una programmazione strategica e sinergica tra i seguenti fattori: identità di istituto, obiettivi strategici, attività.



Individualizzazione – Personalizzazione dell’insegnamento/apprendimento

Nel rispetto delle modalità personali di apprendimento, si inseriscono i concetti di personalizzazione e individualizzazione. Non si tratta di dare a ciascuno nozioni o esercizi diversificati, ma di permettere a ognuno di costruirsi il proprio percorso di conoscenza, con l’aiuto dell’insegnante, in interazione con i compagni. Si pone attenzione agli stili, ai modi di apprendere, di capire di ogni alunno, nel rispetto dei ritmi individuali, per realizzare il successo formativo. Al fine di consentire il raggiungimento di un’idea su come la nostra Scuola potrebbe attuare il potenziamento, nell’intento di favorire l’individuazione delle scelte compiute, di cui ai precedenti punti e coerentemente con la programmazione dell’Offerta Formativa e con azione di coinvolgimento degli Organi Collegiali, chiamati all’elaborazione e all’approvazione delle proposte, si è configurato la rilevazione delle priorità di aree di pertinenza congiunte alla scuola primaria.

Didattica per competenze e metodologia della ricerca-azione

La parte sostanziale del curricolo è costituita dalle nostre scelte metodologiche, contenutistiche e organizzative, da attuare in una prospettiva di ricerca-azione che permetta ai nostri studenti di essere attori del processo formativo. Siamo infatti convinti che l’unica didattica possibile sia quella per competenze, cioè una didattica centrata su un apprendimento autentico, finalizzato a ottenere una conoscenza approfondita, sistematica e “sentita” della realtà.

Per realizzare questo obiettivo la nostra scuola si propone di ricorrere alla ricerca-azione, una metodologia che ha lo scopo di individuare e migliorare una situazione problematica attraverso il coinvolgimento di ogni singolo attore. Non a caso viene definita “catalizzatore del cambiamento”. Il problema origina un percorso di ricerca e di azione in grado di generare risposte/ipotesi alla soluzione del problema e dunque i dovuti interventi.

La RA favorisce il processo di apprendimento e al tempo stesso la formazione professionale dei docenti. In che modo? Il docente lavora immerso in una situazione complessa che coinvolge l’alunno come protagonista del progetto educativo e il docente che deve imparare a mettersi in discussione per poter favorire il cambiamento. Attraverso la ricerca-azione perseguiamo i seguenti obiettivi:

- ❖ Favorire l’apprendimento collaborativo tra pari e con gli insegnanti
- ❖ Promuovere la motivazione conoscitiva degli alunni
- ❖ Favorire la personalizzazione del processo educativo
- ❖ Favorire lo sviluppo di competenze trasversali
- ❖ Potenziare i processi metacognitivi
- ❖ Favorire l’acquisizione salda e significativa di conoscenze e abilità.

Il Curricolo per le competenze persegue i seguenti traguardi formativi relativi a ciascuna competenza:

Che cosa si apprende?	Il Sapere	Contenuti, idee chiave, fatti, teorie, concetti
Come si apprende?	Il Saper Essere	Capacità, processi cognitivi, metodi, procedure, usi operativi
Perché si apprende?	Il Saper Fare	Uso delle conoscenze, contesti applicativi, situazioni in cui si usano le conoscenze (scolastiche, pubbliche, lavorative, personali, scientifiche...), atteggiamenti.

I traguardi formativi attengono alle otto competenze chiave e vengono declinati in prodotti di competenza in uscita.

Il Curricolo definisce i suoi traguardi formativi avendo come riferimento le discipline di insegnamento contenute nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" emanate dal Ministero nel 2012.

In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee di lavoro per le scuole:

- **dare valore formativo** alle discipline di insegnamento;
- **strutturare progressivamente** le conoscenze;
- **selezionare i contenuti** irrinunciabili (saperi essenziali);
- **dare valore alle competenze** intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi;
- **esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali** (abilità).

Le discipline indicate nel testo normativo sono strumenti indispensabili per la costruzione di un Curricolo.

Per ciascuna competenza vengono elencate le discipline di riferimento per la progettazione degli interventi formativi a favore degli alunni:

Otto competenze chiave Discipline di insegnamento

Comunicare nella lingua italiana	Italiano, attività di potenziamento e competenza comunicativa
Comunicare in lingua straniera	Inglese
Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Attività potenziamento di Matematica
Competenza digitale	Tecnologia e Informatica
Imparare ad imparare	Responsabilità personale: Impegno-Partecipazione Responsabilità sociale: Rispetto delle regole - Relazione con l'ambiente scolastico - Relazione con i pari.
Competenze sociali e civiche	Spirito di iniziativa e intraprendenza
Consapevolezza ed espressione culturale	Storia e Cittadinanza, Geografia, Musica, Arte – Immagine, Educazione Fisica.

Le competenze vengono aggregate come di seguito rappresentato:

Competenze aggregate	Competenza	Discipline di insegnamento
Asse dei linguaggi	Comunicare in lingua italiana Comunicare in lingua inglese Consapevolezza ed espressione culturale: Arte e Musica Consapevolezza ed espressione culturale: Corpo, Sport e Movimento	Italiano Inglese Musica, Arte-Immagine Corpo-Sport e Movimento Attività Facoltative: Potenziamento competenza comunicativa IRC/Attività alternativa
Asse matematico-scientifico e tecnologico	Competenza matematica Competenze di base in scienze e tecnologia Competenza digitale	Matematica Scienze Tecnologia e Informatica Attività Facoltative : Potenziamento Matematica
Asse storico-geografico	Consapevolezza ed espressione culturale: Storia Cittadinanza e Costituzione Consapevolezza ed espressione culturale: Geografia, Cittadinanza e Costituzione	Storia e Cittadinanza Geografia e Cittadinanza Attività facoltative: Potenziamento consapevolezza storica culturale
Competenze trasversali	Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e intraprendenza Imparare ad imparare	Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento

2.3 PIANO DI INCLUSIONE

Il presente documento è un protocollo operativo con cui la scuola garantisce ed esplicita, all'interno del quadro normativo vigente, la presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), iscritti nel nostro Istituto scolastico, per consentire loro di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti e al successo formativo.

È un documento deliberato dal Collegio dei Docenti, la cui adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità, per gli alunni con Disturbi DSA e per gli altri alunni BES.

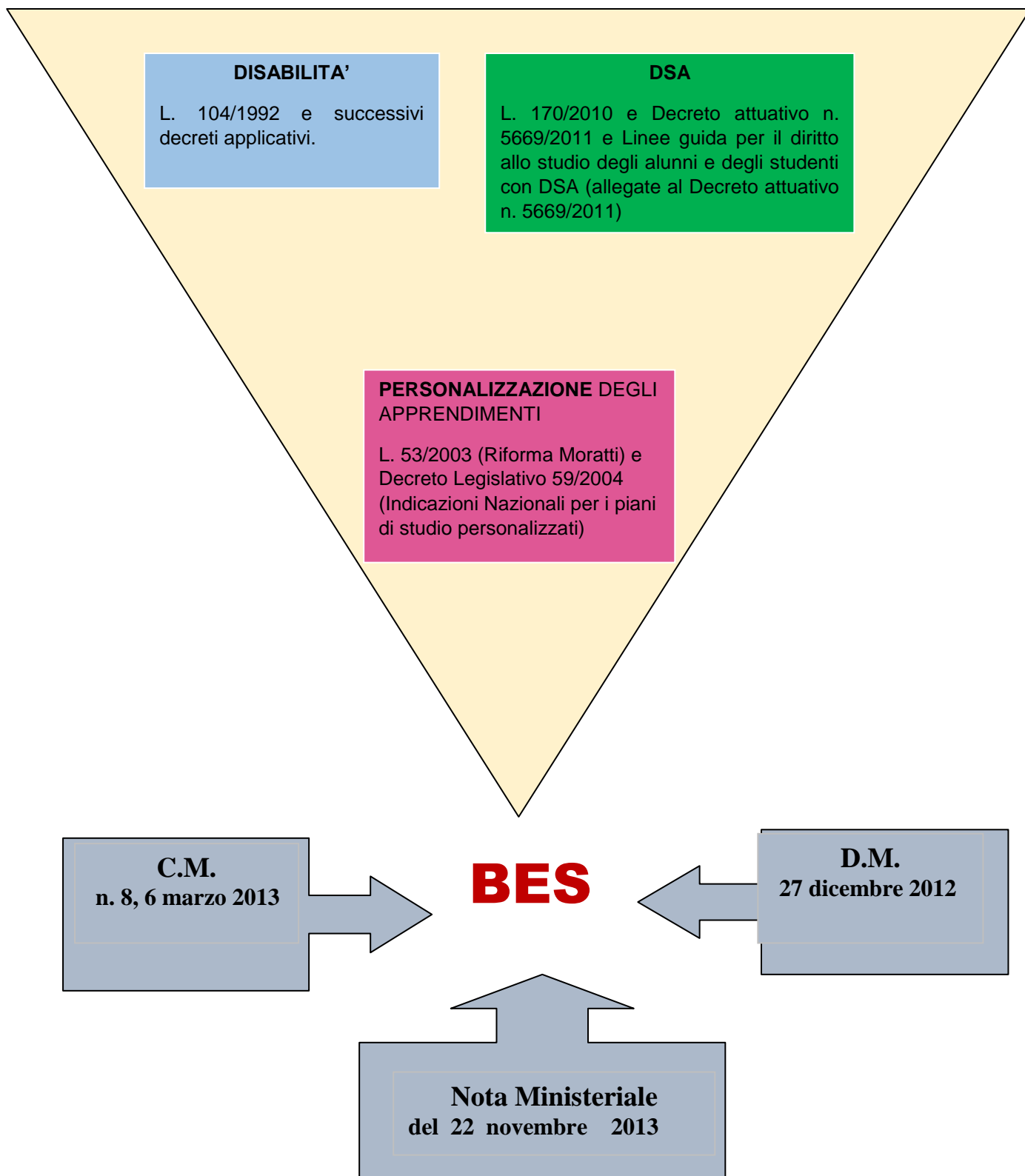
Esso contiene principi normativi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; traccia le diverse fasi per l'individuazione e la presa in carico di ogni alunno BES all'interno del proprio gruppo classe e nel passaggio di ordine di scuola; indica gli strumenti per una didattica inclusiva.

Nello specifico, tale protocollo, sulla base di un intervento di continuità verticale tra i tre ordini di scuola del nostro Istituto, traccia inoltre azioni condivise di carattere:

- **amministrative e burocratiche** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni, ecc.);
- **comunicative e relazionali** (prima conoscenza dell'alunno e valutazione sulla sua storia personale e socio-familiare, passaggio di informazioni, ecc.);
- **educativo-didattiche** (assegnazione alla classe, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica, personalizzazione della didattica, accoglienza nel gruppo classe, ecc.);
- **sociali** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

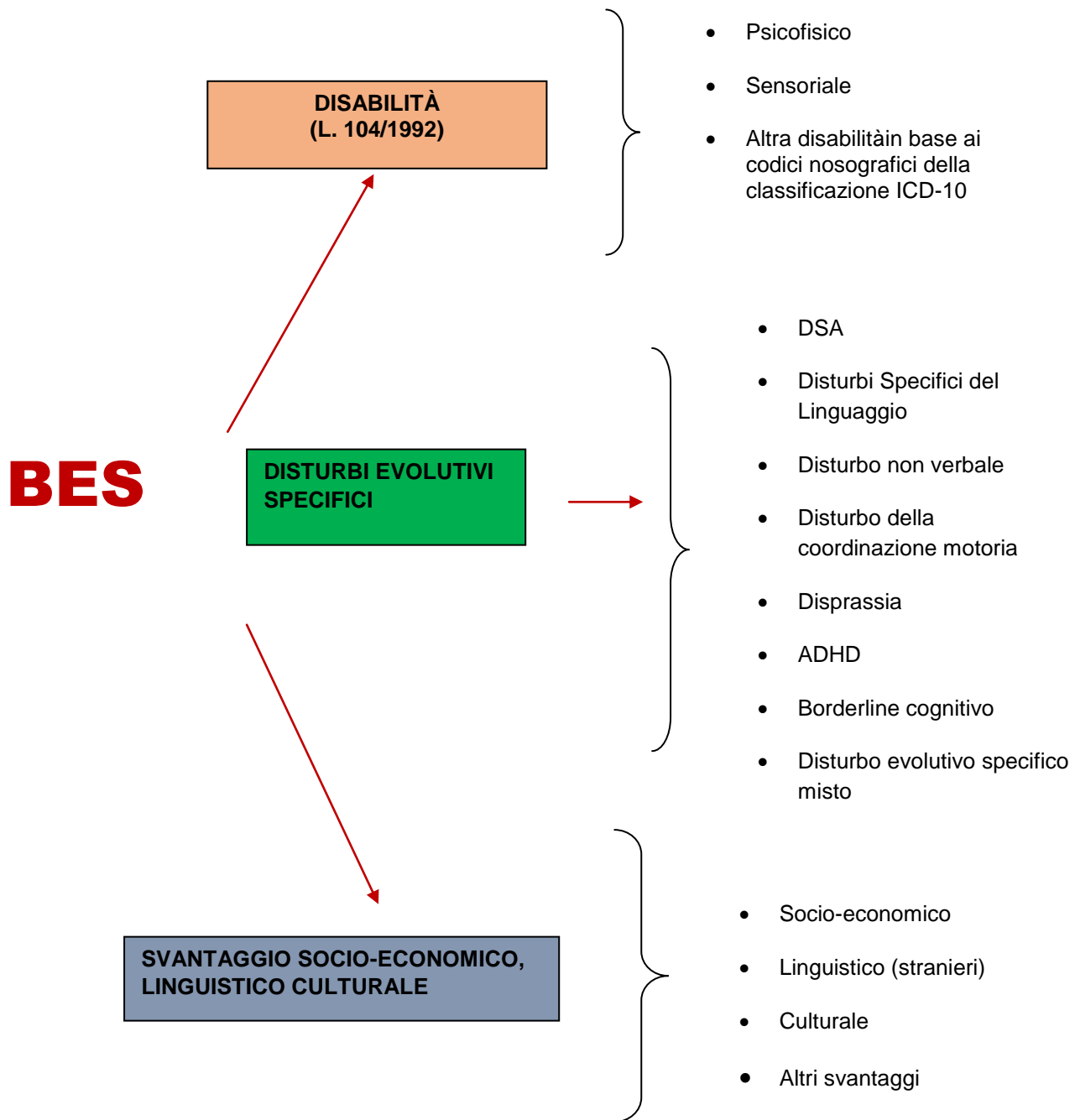
Inoltre, esso costituisce uno strumento di lavoro con carattere dinamico per cui è soggetto a revisione periodica in modo da valutare la qualità e l'efficacia delle azioni e procedure messe in atto e da apportare cambiamenti sulla base di criticità rilevate, in un'ottica di miglioramento continuo nell'intervento d'inclusione degli alunni con BES.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: NORMA DI RIFERIMENTO



AREA DELLO SVANTAGGIO SCOLASTICO:

alunni con “speciale attenzione” che rientrano nelle tre grandi sotto-categorie della macrocategoria BES (Dir. Min. 27/12/12).



MODALITÀ OPERATIVA: RISORSE E STRUMENTI

Risorse umane

- Dirigente Scolastico o suo Delegato
- GLI
- Funzione Strumentale Area 3 - "Inclusione e Sostegno" per ogni ordine di scuola
- Commissione di Lavoro BES per ogni ordine di scuola
- Docenti per le attività di sostegno
- Presidenti delle singole interclassi/intersezione
- Coordinatori dei consigli di classe
- Personale ATA
- Operatori AEC
- Altre figure di professionisti
- Famiglie
- Servizi territoriali

Strumenti didattici e valutazione

Strumenti didattici

- ***Alunni con disabilità certificata (L.104/1992):*** Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo, su certificazione.
- ***Alunni con Disturbi evolutivi specifici (DSA, altri BES):*** Piano Didattico Personalizzato (PDP) ad opera del team di classe e del consiglio di classe, su diagnosi.
- ***Alunni con svantaggio e disagio:*** Piano Didattico Personalizzato (PDP)¹ ad opera del team di classe su decisioni adottate sulla base di valutazioni pedagogiche e didattiche.

La valutazione

Le modalità di verifica e di valutazione hanno come riferimenti normativi il Regolamento di valutazione - DPR 22 giugno 2009, n. 122, il DPR 12 luglio 2011, N.5669 e relative Linee Guida.

La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato, i quali conterranno gli obiettivi, i criteri di valutazione e le modalità delle prove, misure e strumenti didattici. Essa terrà, inoltre, conto dei livelli di partenza, delle

¹La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES ed è conseguenza di atto di discrezionalità della scuola. E' redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. In esso saranno progettate attività didattiche individualizzate e personalizzate, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, e previsti adattamenti/facilitazioni nonché interventi sulla classe/con la classe.

competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti.

Per gli alunni con DSA e per gli alunni di origine non italiani si rimanda ai relativi protocolli allegati.

Per gli alunni diversamente abili le prove:

- possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto stabilito nel PEI;
- sono strutturate, somministrate e valutate dai docenti del team (docente specializzato e docenti curricolari)

Si ricorda che **un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale, mentre un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.** Lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla secondaria di II grado.

Esame di Stato al termine della Scuola Secondaria di Primo grado

Gli alunni diversamente abili della scuola secondaria di I grado che hanno seguito un percorso didattico individualizzato - differenziato sono ammessi a sostenere esami di Stato su prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate unicamente al rilascio dell'attestazione delle competenze (art.10 DPR 22 giugno 2009).

2.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - P.N.S.D.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Con l'entrata in vigore della L.107, l'attenzione sulle nuove tecnologie e sul loro uso applicato alla didattica è notevolmente aumentata.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato un Piano Nazionale sulla Scuola Digitale per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico utile alla costruzione di competenze, anche in ottica internazionale.

Il P.N.S.D. è per ora, una carta di intenti e di azioni da mettere in opera a partire dal 2016, ma già dal 2015 prevede nelle scuole una nuova figura, quella dell'Animatore Digitale, il cui profilo è definito dall'Azione 28 del PNSD.

L'animatore digitale è un docente, interno e di ruolo, che, "insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola".

La sua azione in particolare si concentrerà su tre ambiti:

- **“FORMAZIONE INTERNA:**
 - fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD,
 - organizzare laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore),
 - animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi”.
- **“COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:**
 - favorire la partecipazione e
 - stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”.
- **“CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
 - uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;
 - pratica di una metodologia comune;
 - informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;
 - laboratorio di coding per tutti gli studenti,le azioni sono coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”. Ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno, che saranno vincolati alle attività dei tre ambiti appena descritti come coordinamento dell'animatore.

Nella nostra scuola è stato nominato Animatore digitale la docente Maddalena della Volpe, che riceverà una formazione da parte del Miur, rispetto alle azioni da intraprendere.

Nell'ottica dell'autonomia, la nostra scuola intende, rispetto alle azioni del PNSD portare avanti,, le seguenti azioni, che, in relazione proprio al PNSD divideremo in:

Strumenti, Competenze e Formazione .

Resta inteso che alcune di queste azioni sono vincolate alla possibilità di accedere a risorse finanziarie per la loro realizzazione.

<p>STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità delle strumentazione hardware dei laboratori di informatica, anche con soluzioni mobili, facilmente fruibili. • Si utilizzeranno, come fatto già per questo anno scolastico, la partecipazione a bandi locali, nazionali ed europei, quali i PON • Tenendo conto, inoltre, della veloce obsolescenza della strumentazione tecnologica e della mancanza di adeguati fondi per la manutenzione, si cercheranno soluzioni di condivisione di <i>devices</i> e uso alternativo di strumenti già presenti, eventualmente da ammodernare.
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'uso critico e responsabile delle strumentazioni tecnologiche, dei social network, e dei social media, attraverso principi di netiquette, creazione di profili sociali guidati, uso dei devices personali in un 'ottica di non semplice repressione, anche per contrastare fenomeni di cyberbullismo. • Mettere in grado i ragazzi di usare competenze sempre più trasversali quali il problem solving, il pensiero divergente e la capacità di apprendere, fornendo loro le indicazioni sui possibili strumenti tecnologici che possano aiutarli in un percorso di autocostruzione e auto apprendimento per un progetto di long life learning. • Far familiarizzare gli alunni, in maniera critica, con il pensiero computazionale, attraverso semplici percorsi di coding.
<p>FORMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Generalizzare l'uso delle tecnologie tra tutti i docenti (a partire dal Registro elettronico, alla didattica con la LIM, all'uso di strumentazioni per una didattica aumentata) con azioni mirate, diversificate di accompagnamento, perché anche le generazioni “non native digitali”, possano usare e non sentirsi usate dalle TIC. • Sperimentare (prima in alcune classi o corsi, per poi diffonderli nell'intero istituto, se ritenute valide) forme di didattica laboratoriale, quali il BOYD (<i>Bring your own device</i>, azione 6 del PNSD) o la <i>flipped classroom</i>.

2.5 AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

“Valutare significa *dare valore*; ciò che non viene mai valutato *perde valore*”. (A. Oliva).

L'Autonomia - ovvero l'ampliamento dei poteri decisionali e dei margini di flessibilità delle singole scuole - chiama qualità. Richiede, cioè, a ciascun Istituto di qualificare il proprio servizio e di costruire una propria identità culturale e formativa.

Da qui è nata l'esigenza per l'I.C. “Falcone e Borsellino” di sottoporsi a valutazione intesa come strumento di accertamento della tenuta complessiva del servizio scolastico offerto.

Circa gli oggetti della valutazione d'Istituto sono sottoposti a controllo tre aspetti:

1. la soddisfazione (rapporto tra le aspettative che l'utenza ha nei confronti della scuola e il servizio che essa percepisce come effettivamente fornito);
2. gli esiti formativi (grado di corrispondenza tra gli obiettivi preventivati e quelli effettivamente raggiunti);
3. i processi (rapporto tra obiettivi raggiunti e risorse impiegate).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione accompagna il percorso formativo degli alunni:

- **nella fase iniziale**, per conoscere la situazione in ingresso;
- **nel corso delle attività**, per un monitoraggio continuo sull'efficacia dell'azione formativa e per il superamento di eventuali problemi;
- **nella fase finale** quadrimestrale, per l'accertamento e la certificazione dei risultati e delle competenze acquisite

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al momento dell'iscrizione la famiglia ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta è valida per l'intero ciclo della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno.

Le famiglie potranno scegliere come alternativa alla Religione Cattolica, tra diverse opzioni possibili:

- attività didattiche e formative,
- attività di studio assistito,
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (possibilità riservata agli alunni di terza media, compatibilmente con l'orario scolastico)

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC è prerogativa e obbligo del Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. I contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono riguardare programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentesi all'IRC.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

L'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino", conferma anche per l'a.s 2015/2016 l'area tematica dell'educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva. Tematiche particolarmente significative per la storia e i valori fondanti del nostro Istituto, intitolato alla memoria di G. Falcone e P. Borsellino.

Il Collegio affida ai singoli docenti di declinare nella progettazione individuale, per ogni ordine di scuola, argomenti, modalità e strumenti opportuni, avendo presente la finalità comune di contribuire alla formazione integrale della persona, la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e delle regole, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del rendimento scolastico è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrati con giudizio nella Scuola Primaria, solo voti numerici espressi in decimi nella Scuola Secondaria (Vedi i “**Criteri di valutazione**” che seguono e la tabella “**Scala di valutazione**” allegata).

Parametri di valutazione:

- La conoscenza dei contenuti minimi fissati per ogni classe dal docente o dal gruppo disciplinare;
- Il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione del consiglio di classe/interclasse;
- L'esito positivo di un congruo numero di verifiche scritte ed orali, secondo la scala di valutazione concordata.

Variabili

- Indicatori: contenuti, linguaggi, argomenti, principi.
- Comprensione: cogliere il senso e interpretare un concetto, ridefinire, cogliere implicazioni, determinare correlazioni, individuare relazioni interne tra settori.
- Applicazioni e generalizzazioni: applicare le conoscenze in situazioni note, collegare, applicare in compiti nuovi, classificare, argomentare, passare dal particolare all'universale, astrarre.
- Metodo e capacità di analisi.
- Capacità comunicative ed espressive: utilizzare i linguaggi verbali e non verbali.
- Usare i linguaggi settoriali
- Esporre in modo fluido, coerente e pertinente.

SCALA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VARIABILI	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE E GENERALIZZAZIONE
INDICATORI	Contenuti Argomenti Trattati Principi Linguaggi	Capacità di cogliere il senso e di interpretare Ridefinire un concetto Cogliere implicazioni Determinare correlazioni Relazioni interne fra settori	Saper applicare le conoscenze in situazioni note Collegamenti/ classificazioni Argomentazione/saper applicare Passare dal particolare all'universale Attuare astrazioni
LIVELLI	L'alunno rivela	L'alunno	L'alunno
Voto 4 (solo Scuola Secondaria di I grado)	Conoscenze frammentate	Commette errori diffusi	Commette errori nell'applicazione
Voto 5	Conoscenze carenti e superficiali	Commette qualche errore nella esecuzione di compiti semplici	Applica le conoscenze ma commette errori
Voto 6	Conoscenze essenziali ma con imperfezioni	Coglie il senso e interpreta correttamente i contenuti di informazioni semplici	Applica le conoscenze in compiti semplici se guidato
Voto 7	Conoscenze complete, ma non approfondite	Sa interpretare e ridefinire un concetto	Sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi, ma con imprecisioni
Voto 8	Sa cogliere implicazioni e determinare correttamente delle correlazioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi e in modo corretto	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi e in modo corretto
Voto 9-10	Conoscenze complete, ampliate, approfondite	Sa cogliere implicazioni e determinare correttamente delle correlazioni	Sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi e in modo ottimale

VARIABILI	METODO E CAPACITÀ DI ANALISI	CAPACITÀ DI SINTESI-GIUDIZIO	CAPACITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
INDICATORI	Acquisizione di metodo nell'approccio alle discipline Coerenza e gradualità	Scegliere, rielaborare, confrontare Gestire situazioni nuove Rispetto alla pertinenza	Nelle forme verbali Nelle forme non verbali Esposizione fluida Uso corretto dei linguaggi specifici delle discipline
LIVELLI	L'alunno	L'alunno	L'alunno
Voto 3	Non è in grado di effettuare nessuna analisi	Non ha capacità di sintesi e commette gravi errori	Si esprime in modo sconnesso ed errato
Voto 4	Effettua analisi lacunose, scorrette	Sintetizza in modo scorretto, incoerente	Si esprime con difficoltà, con un lessico improprio
Voto 5	E' in grado di effettuare analisi parziali	Gestisce difficoltà semplici, situazioni nuove, effettua sintesi parziali, imprecise	Manifesta improprietà e incertezze linguistiche
Voto 6	Sa effettuare analisi corrette	Gestisce autonomamente semplici situazioni nuove	Esponde in modo semplice ma corretto
Voto 7	Sa effettuare analisi complete	Rielabora in modo corretto procedure acquisite	Si esprime con proprietà linguistica
Voto 8	Effettua analisi completa e approfondite	Rielabora in modo corretto, autonomo e completo	Esponde in modo fluido con lessico appropriato
Voto 9-10	Coglie gli elementi di un insieme e stabilisce relazioni	Rielabora e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse	Esponde in modo fluido con lessico ricco e appropriato.

CRITERI DI PROMOZIONE, secondo la 169/2008

VOTO IN CONDOTTA, secondo la normativa vigente.

Si precisa che per la scuola Primaria si parte dalla valutazione **5**.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi della normativa vigente (Legge n. 169/2008 e DPR 122/09) la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Il Collegio dei Docenti, con delibera allegata alla Circolare n.° 144/2011, stabilisce i seguenti criteri di valutazione e approva la tabella per l'attribuzione del voto di comportamento:

- La **valutazione del comportamento** degli allievi, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce **a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica** e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.
- La valutazione in questione viene espressa **collegialmente** dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
- La seguente **griglia di valutazione del comportamento** degli studenti scaturisce dalla valorizzazione dei documenti fondanti dell'Istituto e dalle fonti normative vigenti. Con essa il Collegio Docenti ribadisce i principi imprescindibili dell'educazione del senso civico e del successo formativo degli studenti.
- Il criterio adottato è descrittivo e non punitivo del comportamento, nella convinzione che la formazione e l'educazione siano processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia, dei docenti e del Personale ATA.
- La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, strumentali e immateriali, tempi e organismi che richiedono interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.
- La griglia è costruita sulla base di descrittori del comportamento relativi alla partecipazione al dialogo educativo, al rapporto con il Personale e le attrezzature, al rispetto delle consegne e delle scadenze, al livello di attenzione, declinati in sei livelli, che costituiscono indicatori utili al Consiglio di classe al fine di definire il voto di comportamento da attribuire ai singoli studenti. In questo senso la griglia rappresenta un utile compendio, **ma non un automatismo valutativo.**"

OBIETTIVI		VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8
Acquisizione di una coscienza morale e civile Partecipazione alla vita didattica		Valutazione molto positiva. Comportamento corretto, attivo e propositivo che prevede il verificarsi delle seguenti ipotesi	Valutazione positiva. Comportamento corretto e attivo che prevede il verificarsi della maggioranza delle seguenti ipotesi	Valutazione intermedia 2. Comportamento generalmente corretto che prevede il verificarsi della maggioranza delle seguenti ipotesi
DESCRITTORI	A Comportamento	L'alunno/a è molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta sempre gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. A1	L'alunno/a è corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. A2	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti. A3
	B Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera molto responsabile il materiale e le strutture della scuola B1	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. B2	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola. B3
	C Rispetto del regolamento	Rispetta sempre il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. C1	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. C2	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali. C3
	D Frequenza (a partire dalla scuola secondaria)	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. D1	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. D2	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari. D3
	E Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con molto interesse le proposte educative e didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. E1	Segue con interesse continuo le proposte educative e didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. E2	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. E3
	F Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario. F1	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario. F2	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario. F3

	OBIETTIVI	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5
	<p>Acquisizione di una coscienza morale e civile</p> <p>Partecipazione alla vita didattica</p>	<p>Valutazione intermedia 1. Comportamento non del tutto corretto che prevede il verificarsi di almeno tre delle seguenti ipotesi</p>	<p>Valutazione molto negativa. Comportamento scorretto che prevede il verificarsi di almeno due delle seguenti ipotesi</p>	<p>Valutazione totalmente negativa e pregiudicante. Comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto verso la persona e le regole poste a fondamento della convivenza sociale (Vedi normativa di riferimento)</p>
DESCRIPTORI	<p>Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</p> <p>A4</p>	<p>Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.</p> <p>A5</p>	<p>Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</p> <p>A6</p>	<p>Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.</p> <p>A3</p>
	<p>Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola</p> <p>B4</p>	<p>Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>B5</p>	<p>Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>B6</p>	<p>Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>B3</p>
	<p>Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.</p> <p>C4</p>	<p>Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.</p> <p>C5</p>	<p>Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte c/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.</p> <p>C6</p>	<p>Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.</p> <p>C3</p>
	<p>Si rende responsabile di assenze, ritardi e non giustifica regolarmente.</p> <p>D4</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.</p> <p>D5</p>	<p>Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.</p> <p>D6</p>	<p>Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.</p> <p>D3</p>
	<p>Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.</p> <p>E4</p>	<p>Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.</p> <p>E5</p>	<p>Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.</p> <p>E6</p>	<p>Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.</p> <p>E3</p>
	<p>Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.</p> <p>F4</p>	<p>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.</p> <p>F5</p>	<p>Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico</p> <p>F6</p>	<p>Non rispetta le consegne. È sistematicamente privo del materiale scolastico.</p> <p>F3</p>

“VALUTARE” LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

"Promuovere il miglioramento dei processi educativi per favorire la crescita delle persone nella comunità", è necessario per modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti.

Infatti, solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere, nei giovani, competenze adeguate che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati. Tali competenze si rivelano particolarmente utili nell'affrontare le tematiche ambientali, in cui ritroviamo le sfide sopra accennate: rapporto locale-globale, connessione delle parti rispetto al tutto, problemi complessi che prevedono soluzioni non univoche.

Nello specifico, la Scuola intende migliorare l'offerta formativa sviluppando una metodologia didattica in-terdisciplinare che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi, con particolare riferimento ai temi ambientali e al rapporto tra uomo e ambiente all'interno di una logica di sostenibilità.

Per consentire agli insegnanti di esaminare e valutare i processi di apprendimento degli studenti è necessario, quindi, che essi abbiano a disposizione testimonianze/documenti/prove ottenute attraverso una molteplicità di attività e di prestazioni.

L'accertamento delle competenze è necessariamente dinamica. Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dalla persona competente nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione, di un servizio o di un prodotto. Il problema dell'accertamento delle competenze si amplia, pertanto, alla necessità di identificare quali conoscenze e abilità siano sviluppate e messe in gioco nell'erogazione concreta di una prestazione competente da parte dello studente.

In questa prospettiva, il Consiglio di classe dovrà rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

In questo contesto la normativa vigente, rileva l'importanza delle competenze di cittadinanza:

- nell'individuare la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;
- nell'attivare percorsi trasversali alle discipline
- nel promuovere il protagonismo dei ragazzi nell'individuazione dei problemi e nella ricerca della soluzioni;
- nell'attivare percorsi educativi in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici

Criteri per la validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado

“Il C.D. dell'Istituto *“Falcone e Borsellino”*, visti gli articoli 2 e 14 del DPR 122/09, aventi per oggetto “Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado”, vista la Circolare MIUR n.° 20 Prot. 1483 del 4 marzo 2011 avente pari oggetto, ha deliberato il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso della Scuola Secondaria di primo grado, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio è di 990 ore. Il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno è di **743 ore**.

I criteri generali e le fattispecie che legittimano **la deroga** al limite minimo di presenza sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

All'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia sarà data informazione dell'orario annuale e del limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno e delle deroghe a tale limite.

Di norma ogni studente e la sua famiglia avranno aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate **in occasione dei colloqui e dello scrutinio intermedio**.

All'interno del Consiglio di Classe, il Docente Coordinatore verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente delibera, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo”. I Docenti Coordinatori effettuano il monitoraggio delle assenze; l'Ufficio di Vice Presidenza informa periodicamente le Famiglie degli allievi che rischiano di non raggiungere il limite minimo delle ore di presenza complessive per assicurare per la validità dell'anno scolastico.

2.6 PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M in relazione al RAV)

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento si propone di svolgere due funzioni:

- Connettere gli “Esiti” del RAV alla progettualità proposta
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi

L’attuazione del Piano si sviluppa in tre anni scolastici, tuttavia la maggior parte delle attività sono distribuite nel periodo 2016-2017. Il gruppo PdM pianificherà gli incontri per il monitoraggio delle attività. Le riunioni avranno una frequenza iniziale mensile nelle quali si consulteranno materiali relativi all’avanzamento di ciascun progetto: costi, risorse umane, stato dell’arte delle fasi di attuazione, criticità riscontrate e valutazione del loro impatto sulla riuscita del progetto e del piano medesimo. Qualora si dovessero ravvisare condizioni pregiudizievoli, sul piano dei costi, delle risorse umane, del coinvolgimento del personale interessato, si cercherà di garantire prioritariamente l’attuazione solo di quei progetti che assicurano gli obiettivi del piano ed i principi collegati alle risorse finanziarie ovvero costi/risultati.

SEZIONE I: Scenario di riferimento.

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne.

L’I.C. “Falcone e Borsellino” di Roma si articola in Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria, situate nel Plesso di Via Reggio Calabria, e Scuola Secondaria di primo grado, situata nella sede centrale di Via Giovanni da Procida. Ambedue le strutture si trovano nella zona di Piazza Bologna, nel Quartiere Nomentano - Italia del II Municipio - Comune di Roma. È una zona ad alta densità di popolazione, ad estrazione sociale prevalentemente medio - borghese. Lo sviluppo urbanistico di questo territorio, compreso fra Via Nomentana e Via Tiburtina, è avvenuto in prevalenza nel periodo compreso fra la fine dell’Ottocento e i primi del Novecento ed ha conosciuto un forte rilancio a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso.

Nel quartiere si trovano centri di primaria importanza scientifica, culturale e politica: la Città Universitaria, il Policlinico Umberto I, l’Istituto Superiore di Sanità, il C.N.R., oltre a molti Ministeri e sedi di Ambasciate.

Sono presenti, inoltre, diverse strutture culturali e sociali come cinema, teatri e biblioteche.

La sede di Via Giovanni da Procida, dove al mattino studiano gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, nel pomeriggio si trasforma in una Scuola “aperta” a numerose iniziative culturali diventando così un punto di riferimento fondamentale del quartiere.

Frequentano il nostro Istituto alunni in prevalenza residenti in zona e, in parte, alunni i cui genitori svolgono attività lavorative nelle immediate vicinanze della scuola. Vi è, inoltre, un piccolo numero di studenti stranieri i quali costituiscono una risorsa importante per la crescita complessiva di tutta la comunità scolastica.

Si tratta di un istituto di dimensioni piuttosto grandi con una popolazione scolastica che si aggira intorno ai 900 alunni. Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'istituto realizza attività variegata in risposta ai bisogni formativi del territorio e della platea scolastica. Esse sono ben organizzate grazie al gruppo di lavoro piuttosto consolidato e con buona esperienza che ha seguito negli anni scorsi le attività progettuali che oggi costituiscono il *know how* della scuola.

L'analisi della situazione ha evidenziato la necessità di focalizzare una parte del lavoro di indagine alla costruzione di un sistema condiviso di valutazione dei risultati sia in riferimento agli esiti scolastici che al giudizio degli *stakeholders* della scuola (genitori, EE territoriali, associazioni, ecc).

A questo proposito è stato deliberato l'avvio del percorso di autovalutazione di istituto che si realizzerà con la somministrazione di schede da compilare per tutti gli operatori della scuola, per i genitori e per l'utenza in generale, al fine di monitorare i processi fondamentali che avvengono nell'istituzione scolastica. Al termine dell'anno scolastico la misurazione sarà riferita al livello di soddisfazione del personale, dei genitori, degli alunni, alla rilevazione degli esiti dell'apprendimento con l'obiettivo di misurare gli esiti anche a distanza degli alunni.

Inoltre è necessario condividere un sistema di misurazione oggettiva delle performance degli alunni costruito dai dipartimenti e dai consigli di interclasse perché i risultati possano essere oggettivamente e significativamente misurabili.

Il processo di autovalutazione che sarà implementato nel corso di quest'anno scolastico nasce dalla consapevolezza della necessità di una riflessione puntuale sui diversi aspetti della complessità dell'istituzione scolastica, considerata nei suoi molteplici variabili, nell'ottica del miglioramento continuo.

L'innovazione e la formazione che costituiscono leve fondamentali dei diversi processi sono molto sentiti come bisogni dai docenti che si apprestano a formulare ed implementare e realizzare le diverse azioni con una fase di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle stesse sul processo di apprendimento degli alunni come momento focale della reale ricaduta formativa.

L'istituzione scolastica, diretta dal dirigente scolastico dott.ssa Cinzia Di Palo, in servizio dal 12 ottobre 2015, in risposta alle innumerevoli indicazioni normative, ha avviato diversi accordi di rete con molti soggetti del territorio, tra cui scuole dello stesso ordine e grado e non, associazioni, per realizzare a pieno le finalità previste dal Regolamento sull'Autonomia e dalla Legge 107/15 e attivare in maniera congiunta esperienze di didattica innovativa prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum: curriculum verticale, certificazione delle competenze, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e formazione. (Protocolli di rete con Scuole di diverso ordine e grado, Associazioni, Università del territorio)

L'attivazione di percorsi in rete rappresenta un punto di forza che ha impatti positivi sul processo formativo in generale, nell'ottica della crescita continua del processo di innovazione della scuola e dell'implementazione dell'istituzione scolastica nel territorio attraverso rapporti verticali ed orizzontali con soggetti istituzionali e non che in esso insistono.

A questo scopo sarà avviato un *database* per raccogliere i dati relativi alle diverse esperienze al fine di documentare puntualmente con i relativi materiali utili alla condivisione all'interno del Collegio dei docenti.

La partecipazione attiva dei docenti ad assumere incarichi si è rivelata inizialmente piuttosto modesta, ma l'azione continua di *empowerment* del dirigente scolastico quale *leader* educativo-didattico sta favorendo il superamento dei timori legati all'accettazione dei diversi ruoli, utili alla crescita e al miglioramento continuo dell'organizzazione dei servizi e dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Il personale A.T.A. contribuisce in maniera essenziale alla tenuta dell'organizzazione amministrativa, con il proprio ruolo strategico, al processo di miglioramento complessivo.

I genitori mostrano notevole interesse a partecipare e contribuire al processo di cambiamento che vede interessata la scuola negli ultimi anni e il dirigente scolastico ha immediatamente colto quest'aspetto, considerando lo stesso un'ottima opportunità di crescita.

I genitori, costituitisi formalmente in associazione, possono contribuire ad arricchire ed integrare l'offerta formativa della scuola con una serie di proposte da condividere e strutturare, nel rispetto delle reciproche competenze.

Il Gruppo di miglioramento ha analizzato i risultati delle diverse aree che hanno evidenziato soddisfacenti livelli di apprendimento rispetto agli esiti delle diverse discipline, **anche superiori alla media regionale e nazionale** (dati INVALSI) e ha ritenuto di porre attenzione alle criticità emerse focalizzando gli interventi progettuali su attività di potenziamento con iniziative, successivamente organizzate in progetti; monitorare con strumenti di indagine (questionari di soddisfazione e di analisi dei bisogni, data base per la documentazione dei risultati, scheda reclami per la rilevazione delle criticità) che intendono perseguire due obiettivi fondamentali per il miglioramento continuo dei processi:

- 1) incentivare la partecipazione alle attività del personale attraverso azioni di *empowerment* perché si realizzi nel medio e lungo termine il processo di condivisione e di appartenenza al gruppo:
 - a) creazione di gruppi di lavoro a supporto della *governance* di istituto (*middle managment*)
 - b) condivisione dei processi con gli *stakeholders*
- 2) favorire la diffusione del principio della qualità del servizio per il miglioramento continuo dei processi con percorsi finalizzati alla **continuità**, alla **formazione**, al **monitoraggio** degli esiti dei processi di apprendimento.

I progetti inseriti nel Piano di Miglioramento e quindi nel Piano dell'offerta formativa sono coerenti con gli obiettivi sopra citati e le strategie metodologiche da adottare riprendono il ciclo P.D.C. A. (*Plan, Do, Check, Act*) con la raccolta delle informazioni iniziali (*input*) di tutti i portatori di interesse, dei risultati intesi come *outcome* per pianificare e orientare i processi in maniera scientifica al fine di implementare le strategie opportune.

Per conseguire le finalità e gli obiettivi che ci si propone, saranno realizzate le seguenti attività progettuali (Schede)che coinvolgeranno gli alunni dei tre ordini di scuola, sia in orizzontale (per classi) sia in verticale (in continuità tra i diversi ordini), utilizzando le risorse materiali e professionali esistenti (docenti dell'organico di fatto e organico potenziato):

- autovalutazione di istituto: somministrazione, monitoraggio e rilevazione degli esiti del grado di soddisfazione dei portatori di interesse al fine di rivedere il Rapporto di Auto Valutazione (personale della scuola: docenti e ATA, docenti della secondaria di primo e secondo grado, genitori, consiglio di istituto, EE territoriali, assistenti sociali e personale delle ASL...);
- attivazione del *feed back* dei servizi offerti con la "cassetta dei reclami"
- progetto in continuità verticale infanzia, primaria, primo grado;
- progetto orientamento;
- progetto CLIL (*metodologia Content Language Integrated Learning*) in continuità tra primaria e primo grado;
- progetto L2 per alunni di cittadinanza non italiana;
- progetto Lingue straniere con certificazione esterna : inglese, francese, spagnolo;
- progetto di potenziamento matematica;
- progetto di potenziamento filosofia;
- progetto biblioteca;
- progetto Legalità/Cittadinanza e Costituzione;
- progetto uscite didattiche;
- progetto attività alternativa all'IRC;
- progetti educazione motoria;
- progetto di arte creativa;
- progetti di inclusione dei diversi ordini di scuola;
- progetti Scuola dell'infanzia;
- progetti Scuola Primaria;
- partecipazione a concorsi ed iniziative di enti istituzionali e non, associazioni, ecc. proposti nel corso dell'anno
- progetti proposti dall'assessorato del II Municipio che riguardano finalità trasversali a diverse discipline.

SEZIONE II: PIANO DIMIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il Comitato di Miglioramento (presieduto dal DS) è stato composto dalle Funzioni Strumentali che coordinano le Commissioni PTOF, Continuità, BES e Nuove tecnologie, dal I e II Collaboratore di Plesso e dalla Coordinatrice della scuola dell'Infanzia.

RELAZIONE TRA RAV EPDM

Da un'attenta analisi degli "Esiti" (RAV), che indica un rendimento più alto – in percentuale – rispetto alla media nazionale delle prove INVALSI, è scaturita la nostra vocazione ad attività di potenziamento e consolidamento dei risultati raggiunti. In questa prospettiva l'attività didattica è costruita sulla verticalità del curricolo e la trasversalità delle Competenze Chiave di Cittadinanza. Per quanto riguarda la sezione " Risultati a distanza", è emersa la necessità di pianificare una progettualità che aumenti in tendenza le iscrizioni interne dalla Primaria alla Secondaria e dunque si rende necessario potenziare le attività di Continuità e Orientamento, soprattutto per aumentare in percentuale le iscrizioni interne dalla Primaria alla Secondaria.

Il successo formativo della comunità scolastica si baserà sul monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza, utile a riequilibrare, eventualmente, i processi relativi agli esiti e all'organizzazione per un continuo miglioramento della qualità del servizio. cercherà di misurare il rendimento degli allievi in uscita dalla scuola secondaria creando un data base e lavorando in rete con i principali Istituti di scuola secondaria, disponibili alla collaborazione, scelti al momento dell'iscrizione.

INTEGRAZIONE TRA PIANO EPOF

Le relazioni tra RAV e PdM potenzieranno la Mission dell'Istituto secondo quanto evidenziato nel PTOF. Gli obiettivi strategici evidenziati costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione della progettualità d'Istituto, di tipo curricolare, extracurricolare e di potenziamento dell'offerta formativa.

QUICKWINS

Le azioni di rapida attuazione poste in essere nel periodo intercorso tra l'autovalutazione e la definizione del PdM si sono concentrate nella redazione del Curricolo Verticale, Orizzontale e Trasversale e nell'individuazione di progetti mirati al conseguimento delle finalità individuate di Continuità e Orientamento. Altre risorse saranno orientate all'azione di rafforzamento delle attività di Continuità e alla misurazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Sezione III: Progetti

TITOLO	ABSTRACT	RESPONSABILI DEL PROGETTO
<p>Autovalutazione di istituto</p> <p>Azioni di monitoraggio di tutti i portatori di interesse interni ed esterni per la revisione del RAV</p> <p>Reclami</p>	<p>L'autoreferenzialità appartiene ad una visione passata della scuola superata ampiamente dai cambiamenti notevoli che anche la società nel suo insieme ha vissuto negli ultimi decenni. In quest'ottica di cambiamento la scuola deve, in accordo con il territorio di appartenenza, attrezzarsi per rispondere costantemente ai bisogni formativi del territorio stesso e realizzare <i>vision e mission</i> che le sono propri.</p> <p>A tale scopo è necessario leggere la realtà attraverso la decodificazione delle informazioni relative a opinioni e percezioni dei portatori di interesse raccolte con questionari strutturati e scientificamente testati per avviare un'azione sistematica coerente e continua dell'opinione degli <i>stakeholders</i> e leggere in maniera puntuale la realtà territoriale in cui l'istituzione scolastica opera. Somministrare questionari di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, raccogliere dati elaborare risultati per procedere alla revisione del RAV.</p> <p>Gli elementi da considerare sono:</p> <p>immagine complessiva dell'organizzazione, coinvolgimento nei processi decisionali, accessibilità ai servizi, trasparenza dei regolamenti e della valutazione, qualità dei processi formativi, qualità dei servizi accessori, accesso alle informazioni, capacità di innovazione e miglioramento, performances e immagine dell'organizzazione, rapporti con la dirigenza e il sistema di gestione, condizioni lavorative, motivazione, sviluppo della carriera e delle competenze.</p>	<p>FFSS e Gruppo di Miglioramento.</p>
TITOLO	Abstract	
<p>Progetto Continuità/Orientamento:</p> <p>Raccordo verticale</p> <p>Infanzia</p> <p>Primaria</p>	<p>Progetto Continuità : raccordo verticale dei docenti dei diversi gradi per la definizione del curricolo verticale di scuola partendo dall'assunto che il profilo educativo e culturale PECUP sia il punto di partenza per favorire il passaggio ad un profilo educativo verticale.</p>	<p>F.S.</p> <p>DOCENTI INFANZIA</p> <p>PRIMARIA</p>

Primo grado	Il progetto prevede attività di continuità e scambio di docenti per la realizzazione di giornate didattiche in classe con il supporto di tirocinanti/O.P./per esperienze didattiche disciplinari CLIL PLAN: descrizione e pianificazione DO: realizzazione CHECK: monitoraggio e risultati	PRIMO GRADO DOCENTI O.P. TIROCINANTI
FASI PROGETTUALI		
Progetto C.L.I.L. <i>(Metodologia Content Language Integrated Learning)</i> in continuità tra primaria e primo grado;	Il progetto mira alla sensibilizzazione e diffusione della metodologia C.L.I.L. (<i>Content and Language Integrated Learning</i>) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL; alla sperimentazione di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali; allo sviluppo di attività didattiche centrate sull'alunno miranti al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali; infine, all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera e alla promozione di competenze digitali. Per giungere a ciò, è necessario prevedere forme di collaborazione tra docenti di lingua straniera, docenti di Disciplina.	F.S. DOCENTI PRIMARIA PRIMO GRADO DOCENTI O.P. TIROCINANTI
Progetto L2 per alunni di cittadinanza non italiana;	Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta ai bisogni formativi di una parte dell'utenza. Nella scuola ci sono alcuni 44 alunni che sono privi della strumentalità di base, altri che la posseggono a un livello non idoneo a consentire un reale inserimento e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DOCENTI PRIMO GRADO ASSOCIAZIONE
Progetto Lingue straniere con certificazione esterna: inglese, francese, spagnolo	Percorsi progettuali funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni . Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento alla lingua inglese, francese e spagnolo. conseguimento di certificazione	DOCENTI PRIMO GRADO ASSOCIAZIONI PROTOCOLLI DI INTESA CON UNIVERSITA'

Progetto di potenziamento matematica	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI PRIMO GRADO
Progetto di potenziamento filosofia	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI PRIMO GRADO
Progetto biblioteca	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI IN CONTINUITA' VERTICALE
Progetto Legalità/Cittadinanza e Costituzione	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	TUTTI I DOCENTI ATTIVITA' TRASVERSALI CURRICOLARI ED EXTRA
Progetto uscite didattiche	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	TUTTI I DOCENTI
Progetto attività alternativa all'IRC	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI
Progetti educazione fisica	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI/ASSOCIAZIONI
Progetto di arte creativa	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI
Progetto scuola dell'infanzia/primaria	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI
Progetto di orientamento con SS di secondo grado	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree Scheda progettuale	DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Progetti Il municipio Progetti in rete con SCUOLE/ASSOCIAZION	Finalità e obiettivi Scheda progettuale Macroaree	DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI
FASI PROGETTUALI	La pianificazione e le successive fasi previste dal ciclo del miglioramento continuo saranno applicate alle diverse attività progettuali previste come in precedenza illustrato	

SEZIONE IV : MANAGEMENT DEI PROGETTI

Scheda esemplificativa da utilizzare per i progetti

Titolo progetto: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - azioni di monitoraggio della soddisfazione dei principali portatori di interesse (per la revisione del RAV) e dei Reclami

Attività	Responsabile F S	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Deliberazione questionari RAV	Gruppo progettualità	novembre														Fase plan
Stampa questionari	Gruppo progettualità	gennaio						x								plan
Diffusione e raccolta genitori	Gruppo progettualità	febbraio						x								do
Diffusione e raccolta alunni	Gruppo progettualità	febbraio						x								do
Diffusione e raccolta stak distanza	Gruppo progettualità	marzo							x							do
Diffusione e raccolta EE territ	Gruppo progettualità	marzo							x							do
Diffusione e raccolta personale	Gruppo progettualità	aprile								x						do
Analisi Elaborazione risultati	Gruppo progettualità	aprile								x						CHECK monitoraggio risultati
Stampa questionari	Gruppo progettualità	maggio									x					Fase plan
	Gruppo progettualità											x				
Diffusione e raccolta Q alunni	Gruppo progettualità	maggio									x					do
Diffusione e raccolta Q stak distanza	Gruppo progettualità	maggio									x					do
Diffusione e raccolta Q EE ter	Gruppo progettualità	maggio									x					do
Diffusione e raccolta Q personale	Gruppo progettualità	maggio										x				do
Diffusione e raccolta Q genitori	Gruppo progettualità	maggio											x			do
Analisi Elaborazione risultati	Gruppo progettualità	giugno												x		check
Pubblicazione risultati		Giugno ultimo collegio													x	

RAV	Staff+ FF SS	luglio																		x	act
Revisione RAV	Staff+ FF SS	settembre	x																		act
Elaborazione piano miglioramento 16-17	Staff+ FF SS GAV	settembre	x																		act

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
<i>Output</i>	Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi, strategici ed operativi	Grado di soddisfazione dei portatori di interesse nei diversi ambiti proposti. La percentuale dei questionari restituiti rispetto a quelli somministrati	Il 60% degli intervistati ha espresso un giudizio positivo sui vari aspetti	(da compilare a fine attività)
	Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e le aspettative dei portatori di interesse			
	Coinvolgere i portatori di interesse in esame nell'implementazione di politiche e strategie;			
<i>Outcome</i>	Migliorare la pianificazione del POF in base ai bisogni e alle aspettative dei portatori di interesse	Trend dei risultati ottenuti attraverso la somministrazione dei questionari in anni successivi		

Gant relativo alla tempistica del piano

PIANO DI MIGLIORAMENTO															
PROGETTO	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA ATTIVITA'												SITUAZIONE
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Azioni monitoraggio soddisfazione.	F S	10 LUGLIO			x	x		x	x	x	x	x	x	X	

SEZIONE V : Modalità adottate per il presidio del Piano e la gestione delle fasi di attuazione.

L'attuazione del Piano si sviluppa per i tre anni scolastici 2015-16-17, tuttavia la maggior parte delle attività sono distribuite nel periodo 2015-2016. Il gruppo PdM pianificherà gli incontri per il monitoraggio delle attività. Le riunioni avranno una frequenza iniziale mensile nelle quali si consulteranno schede dettagliate riguardanti l'avanzamento di ciascun progetto: costi, risorse umane, stato dell'arte delle fasi di attuazione, criticità riscontrate e valutazione del loro impatto sulla riuscita del progetto e del piano medesimo. Qualora si dovessero ravvisare condizioni pregiudizievoli, sul piano dei costi, delle risorse umane, del coinvolgimento del personale interessato, si cercherà di garantire prioritariamente l'attuazione solo di quei progetti che assicurano gli obiettivi del piano ed i principi collegati alle risorse finanziarie ovvero costi/risultati.

SEZIONE VI: Gant esemplificativo relativo alla tempistica del piano e dei progetti

PIANO DI MIGLIORAMENTO															
PROGETTO	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA ATTIVITA'										SITUAZIONE		
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Azioni monitoraggio soddisfazione	F S	10 LUGLIO			x	x		x	x	x	x	x	X		

SEZIONE VII: Analisi della situazione :- Continuità - Orientamento

Il gruppo del GAV ha evidenziato i seguenti punti di forza o di debolezza:

<p>PUNTI DI FORZA :</p> <p>L'orientamento nella scuola Primaria è regolato dalla continuità educativo-didattica verso la secondaria di I grado.</p> <p>Lo scambio e il confronto tra i diversi ordini di scuola attraverso progettazioni ad hoc con laboratori ed attività strumentali nella sede della secondaria di I grado è comunque orientamento verso una scelta di percorso più o meno coinvolgente rispetto alle proprie potenzialità. L'istituto comprensivo in quanto tale deve promuovere un percorso interno di passaggio ma al momento si registra un netto calo delle iscrizioni al primo grado.</p> <p>Ciò costituisce un punto di debolezza che verrà analizzato per colmare il gap.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA :</p> <p>La scuola, ad oggi, dispone di un percorso orientativo che ha prodotto risultati solo parziali.</p> <p>E' in via di definizione un'attività di ricerca azione per colmare questo gap.</p> <p>Ci si appropcherà ad un monitoraggio a lungo termine per il riscontro da seguire .</p>
---	---

<p>Punti di forza :</p> <p>L'orientamento nella scuola Primaria è regolato dalla continuità educativo-didattica verso la secondaria di I grado.</p> <p>Lo scambio e il confronto tra i diversi ordini di scuola attraverso progettazioni ad hoc con laboratori ed attività</p>	<p>INDICATORE DI PERFORMANCE positivo :</p> <p>Le attività di continuità saranno ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si consoliderà maggiormente rispetto all'attuale posizione. La scuola realizzerà diverse attività</p>
---	--

<p>strumentali nella sede della secondaria di I grado è comunque orientamento verso una scelta di percorso più o meno coinvolgente rispetto alle proprie potenzialità. L'istituto comprensivo in quanto tale deve promuovere un percorso interno di passaggio ma al momento si registra un netto calo delle iscrizioni al primo grado.</p> <p>Ciò costituisce un punto di debolezza che verrà analizzato per colmare il gap.</p> <p>La scuola, ad oggi, dispone di un percorso orientativo che ha prodotto risultati solo parziali.</p> <p>E' in via di definizione un'attività di ricerca azione per colmare questo gap.</p> <p>Ci si approccerà ad un monitoraggio a lungo termine per il riscontro da seguire.</p>	<p>finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgeranno anche le famiglie.</p> <p>La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</p> <p>Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole saranno coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso gli esiti degli alunni.</p>
---	---

<p>PUNTI DI CRITICITA':</p> <p>La scuola, ad oggi, dispone di un percorso orientativo che ha prodotto risultati solo parziali.</p> <p>E' in via di definizione un'attività di ricerca azione per colmare questo gap.</p> <p>Ci si approccerà ad un monitoraggio a lungo termine per il riscontro da seguire</p>	<p>INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO :</p> <p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche saper lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici.</p>
--	---

Analisi della criticità – CONTINUITA' -

Analisi delle cause

Affrontare attraverso un piano integrato la conoscenza del profilo degli alunni in uscita e riformulare il PECUP della Primaria

Traguardo di lungo periodo individuato

Raggiungere risultati congrui di alunni che si iscrivono alla secondaria di primo grado

Articolazione Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

1. Aumentare il numero di alunni che si iscrivono alla prima classe della secondaria di I grado
2. Favorire la conoscenza dei genitori della scuola secondaria e delle attività che vi si svolgono organizzando gli open day

Traguardo correlato

(tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

Migliorare il PECUP in uscita in conformità delle richieste dei docenti della secondaria di primo grado, osservabile con l'aumento del numero degli alunni nel passaggio dall'uno all'altro ordine di scuola. (Curricolo verticale)

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Migliorare l'apprendimento degli alunni e di metodologia didattica più coinvolgente e innovativa in risposta al PECUP strutturato; strutturare più open day per favorire la conoscenza da parte dei genitori della scuola secondaria di 1 grado.

Piano delle attività

Fasi	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
1 fase	Preparazione degli incontri da parte del referente della continuità	Calendario di incontri	Percentuali di scelte per formulazione piano formativo
2 fase	Confronto su competenze in uscita dalla Primaria	Costituzione data base dei bisogni formativi per elaborazione PECUP	Calendario partecipanti per gruppi di interesse
3 fase bis	Incontro docenti Primaria Secondaria	Elaborazione del Curricolo Verticale in riferimento al PECUP	Produzione di almeno una UA sulla didattica per competenza da affrontare nella nuova location ove si recherà l'alunno.
4fase	Accoglienza per alunni DVA	Visita alla location di scelta da parte dell'alunno DVA	Verifica di quanti riescono ad applicare l'appreso.

Garante del Piano - CONTINUITA' _

Processo			ott	nov	dic	gen	feb	Mar	apr	mag	giu
Attività	Responsabile	set									

1° fase	Responsabile										
2° fase	Responsabile										
3° fase	Responsabile					x	x	x			
4° fase	Docenti di classe del sostegno					x	x	x	x	x	x

C) Verifica degli esiti del Piano

Obiettivo	Indicatore	Risultati attesi	Risultati ottenuti
Rendere consapevoli i docenti delle scelte per il PECUP Favorire la conoscenza dei genitori (open day)	Miglioramento dei risultati degli alunni rispetto ai profili valutativi sia in itinere che alla fine	Aumento congruo (10%) della fascia di iscrizione.	Saranno calcolati alla fine

Analisi della situazione : Formazione - Motivazione

Nel corso dell'analisi del RAV sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

<p>Punti di forza :</p> <p>La scuola ha costituito diversi gruppi di lavoro cui ha partecipato un cospicuo numero di docenti, secondo diverse tipologie di argomenti:</p> <p>la costruzione di un curricolo verticale, la continuità, la accoglienza, il raccordo con il territorio e l'inclusione. Si tratta di gruppi per ordini di scuola diversi, classi parallele e per dipartimenti che utilizzano gli spazi utili alla condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>I gruppi producono materiali didattici.</p>	<p>Punti di debolezza :</p> <p>La scuola deve costituire un maggior numero di gruppi di lavoro per tendere ad un miglioramento continuo.</p> <p>La scuola deve promuovere una maggiore partecipazione dei docenti ai diversi gruppi di lavoro. I docenti producono materiali didattici che devono trovare maggiore condivisione.</p>
Punti di forza :	INDICATORE DI PERFORMANCE positiva

<p>La scuola ha costituito diversi gruppi di lavoro cui ha partecipato un cospicuo numero di docenti, secondo diverse tipologie di argomenti:</p> <p>la costruzione di un curriculum verticale, la accoglienza, il raccordo con il territorio, la continuità e l'inclusione.</p> <p>Si tratta di gruppi per i diversi ordini di scuola che utilizzano gli spazi utili alla condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>I gruppi producono materiali .</p>	<p>La scuola rileverà i bisogni formativi del personale e ne terrà conto per la definizione di iniziative formative.</p> <p>La formazione/autoformazione avverrà anche in un'ora di programmazione, perché abbia ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizzerà il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola saranno promossi più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari (LIM, Laboratori e sale multimediali). La scuola promuoverà efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. La costituzione di gruppi lavoro con l'aumento della percentuale di docenti disponibili a partecipare a gruppi di approfondimento.</p>
---	--

Analisi della criticità – FORMAZIONE - MOTIVAZIONE

Analisi delle cause

Favorire l'aumento della disponibilità alla partecipazione a percorsi di formazione ed autoaggiornamento/gruppi di approfondimento e Gruppi di Lavoro.

Traguardo di lungo periodo individuato

Raggiungere l'obiettivo prefissato e elevare la percentuale dei docenti formati anche attraverso il PSND.
Elevare la percentuale di docenti impegnati nei gruppi di ricerca.

Articolazione Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Aumentare la percentuale dei partecipanti ai corsi di formazione per le tecnologie digitali e per la didattica delle competenze. Le problematiche strutturali rispetto al funzionamento delle TIC possono incidere come variabili di risultato. Aumentare il numero di docenti nei gruppi di lavoro.

Favorire la partecipazione dei docenti ai gruppi.

Traguardo correlato

(tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

Aumentare in percentuale il numero dei docenti che usano le TIC e sperimentano i processi innovativi riferiti alla didattica.

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Favorire il successo formativo degli alunni e le attività di governante di Istituto.

Fattori critici di successo:

Le problematiche relative al funzionamento delle TIC sono una variabile di condizionamento di successo .
Le resistenze dei docenti alla partecipazione ai gruppi di approfondimento.

Piano delle attività

Fasi	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
1 fase	Preparazione questionari dei bisogni formativi F S	Costituzione data base dei bisogni	Percentuali di scelte per formulazione piano formativo
2 fase	Formulazione piano formativo F S	Calendario di incontri	Calendario partecipanti per gruppi di interesse
2 fase bis	Durante un'ora di programmazione attività di formazione con F S area docenti	Incontri settimanali programmati Riflessioni su slides relative alla didattica per competenze	Produzione di almeno una UA per volta sulla didattica per competenza
3 fase	Aggiornamento con esperto	Applicazione alle classi degli elementi appreso	Verifica di quanti riescono ad applicare l'appreso
4 fase	Strutturazione di U A con Didattica Competenze.	Applicazione alle classi	Miglioramento del 10% dei risultati oltre la sufficienza

Garanti del Piano

Processo			ott	nov	dic	gen	feb	Mar	apr	mag	giu
Attività	Responsabile	set									

1° fase	F S										
2° fase	F S										
2° fase bis	F S					x	x	x	x		
3° fase	Esperto esterno						x	x	x		
4° fase	Docenti di classe					x	x	x	x	x	x

C) Verifica degli esiti del Piano

Obiettivo	Indicatore	Risultati attesi	Risultati ottenuti
Aumentare il numero dei docenti che usano le TIC rispetto all'attuale			
	Miglioramento dei risultati degli alunni rispetto ai profili valutativi sia in itinere che alla fine	Aumento congruo (15%) della fascia medio alta a fronte di una diminuzione delle sufficienze	Saranno calcolati alla fine
Promuovere la formazione sulla didattica per competenze	Miglioramento dei risultati degli alunni rispetto ai profili valutativi sia in itinere che alla fine	Aumento congruo (15%) della fascia medio alta a fronte di una diminuzione delle sufficienze	

ELENCO AREE PROGETTUALI

Da un'attenta analisi degli "Esiti" (RAV), che indica un rendimento più alto – in percentuale – rispetto alla media nazionale delle prove INVALSI, è scaturita la nostra vocazione ad attività di potenziamento e consolidamento dei risultati raggiunti. In questa prospettiva l'attività didattica è costruita sulla verticalità del curricolo e la trasversalità delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Le aree di intervento, riferite al Curricolo verticale disciplinare, e di ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di Continuità/Orientamento, secondo le priorità del RAV, sono le seguenti:

1. Area linguistico-comunicativa
2. Area scientifico-tecnologica
3. Area espressivo-motoria

La piena realizzazione del servizio scolastico e del successo formativo si esplicherà attraverso un monitoraggio delle diverse azioni previste dall'Autovalutazione d'Istituto e la misurazione delle Competenze chiave di Cittadinanza.

Il Piano di Miglioramento, è da considerarsi parte integrante del PTOF 2016/19.

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2015-16:n.	12	3	Sei sezioni a tempo pieno posto comune
		4		Due sezioni tempo pieno Montessori
		1		1 antimeridiano comune
		1		1 antimeridiano Montessori
Scuola primaria	a.s. 2015-16: n.	29	8	Tempo pieno 40 ore per 15 classi
		1+10 ore		2 classi modulo 27 ore
	a.s. 2016-17: n.	34 (di cui 3 O.P.)	9 (di cui 1 O.P)	Come sopra
	a.s. 2017-18: n.	Come sopra	Come sopra	Come sopra
	a.s. 2018-19: n.	Come sopra	Come sopra	Come sopra

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s.2015-16	Posto comune	Sostegno	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028		1+14 ORE	4	16 CLASSI A 30 ORE SETTIMANALI DI CUI 11 CON SECONDA LINGUA FRANCESE+5 CLASSI SPAGNOLO
A030		1+14 ORE		"

A032		1+14 ORE		"
A033		1+14 ORE		"
A043		9		"
A059		5+6 ORE		"
A245		1+4 ORE		"
A345		2+12 ORE		"
A445		10 ORE		"
	2016/17	Come sopra	Come sopra	"
	2017/18	"	"	"
	2018/19	"	"	"

A) Posti per il potenziamento per il triennio 2016/2019

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
		Continuità sui due ordini di scuola
Posto comune primaria	3	CON RIFERIMENTO AL PTOF (in rif. all'area progettuale linguistico-comunicativa e scientifico-tecnologica e dell'inclusione)
Sostegno primaria	1	CON RIFERIMENTO AL PTOF (in rif. piano d'inclusione)
A030- SCIENZE MOTORIE	2	CON RIFERIMENTO AL PTOF (in rif. all'area progettuale espressivo-motoria e esonero vicario)
A043 -ITALIANO	1	CON RIFERIMENTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (in rif. all'area progettuale linguistico-comunicativa)
A345 LINGUA	1	CON RIFERIMENTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (in rif. all'area progettuale linguistico-comunicativa)
A059 - MATEMATICA	1	CON RIFERIMENTO AL PTOF (in rif. all'area progettuale scientifico-tecnologica)
A032 - MUSICA	1	CON RIFERIMENTO AL PTOF (in rif. all'area progettuale espressivo-motoria)

A028 - ARTE	1	CON RIFERIMENTO AL PTOF (in rif. all'area progettuale espressivo-motoria)
-------------	---	---

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge107/2015.

Tipologia	ANNO 2015/16	2016/17
Assistente amministrativo	5	6
Collaboratore scolastico	12+ 18 ORE	4
Supporto tecnico all'IC		1
Altro		

II. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastrutture / attrezzature	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Attrezzature per la realizzazione di ambienti mobili e alternativi per l'apprendimento	Attività di innovazione didattico-metodologica con le nuove tecnologie per l'attuazione del PNSD	PON – FESR 2014/2020
Arredi palestre e materiale attrezzature per il laboratorio d'arte	Attività di potenziamento dell'area espressivo - motoria	Fonti istituzionali e/o privati

Strumenti per l'allestimento di un laboratorio scientifico - matematico	Attività di potenziamento dell'area scientifico - tecnologica	Fonti istituzionali e/o privati
Attrezzature per la realizzazione dei laboratori di lingua inglese e spagnolo	Attività di potenziamento dell'area linguistico - comunicativa	Fonti istituzionali e/o privati

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

2.7 PROGETTI

In relazione al RAV e al PDM, alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze europee, l'Istituto, anche al fine di realizzare compiutamente la Mission della scuola, utilizzando le risorse aggiuntive dei docenti dell'organico potenziato, ha centrato le proprie azioni sulle seguenti aree progettuali:

1. area linguistico-comunicativa
2. area scientifico-tecnologica
3. area Continuità e Orientamento
4. area delle Competenze chiave di Cittadinanza
5. area espressivo-motoria

AREA LINGUISTICO COMUNICATIVA

1.1

Denominazione progetto	Potenziamento lingua inglese
Priorità cui si riferisce	Favorire l'apprendimento della seconda lingua in età precoce; Sviluppare e consolidare in continuità le abilità comunicative in lingua inglese.
Traguardo di risultato	Ampliare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta in un percorso unitario e continuo, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso e dei contesti d'uso specifici.
Obiettivo di processo	Controllo dell'apprendimento dell'alunno attraverso uno screening continuo, in itinere e alla fine del percorso.
Situazione su cui interviene	Lo status socio-culturale ed economico delle famiglie degli studenti, così come si evince dai dati di contesto del Rav, consente alla scuola di effettuare interventi mirati di potenziamento, anche rispetto all'apprendimento delle lingue. In particolare nel rapporto di autovalutazione è emersa la necessità di intervenire potenziando l'offerta formativa favorendo una continuità dell'apprendimento in verticale, uno dei principali obiettivi di questo progetto.
Attività previste	<u>Scuola dell'infanzia:</u> nell'ambito del progetto sulla lettura si promuoverà il confronto della propria lingua materna con alcune parole/espressioni della lingua inglese; in generale l'apprendimento della seconda lingua sarà incoraggiato in ogni ambito, purché tale processo avvenga in modo naturale e sia inserito nelle attività quotidiane e di gioco. <u>Scuola primaria:</u> Imparare con il Clil (Content and language integrated learning). <u>Scuola primaria e secondaria:</u> laboratori per il potenziamento linguistico; corsi extracurricolari che offrono la possibilità di certificazioni di competenze rilasciate da organismi internazionali accreditati. <u>Tutti i gradi di istruzione:</u> il progetto BIBLIOTECA offre la possibilità di realizzare attività mirate; opportunità per scambi di alunni, di formazione dei docenti, iniziative offerte dagli enti culturali stranieri e dalle ambasciate.
Risorse finanziarie necessarie	Risorse del FIS, in relazione alle disponibilità MIUR, o senza onere per la scuola in caso di utilizzo di organico di potenziamento
Risorse umane (ore) / area	Le attività progettuali saranno svolte dai docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e da quelli di disciplina della scuola secondaria o dell'organico potenziato in orario curricolare.

Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Rubriche di valutazione presenti nel Ptof
Stati di avanzamento	Progetti a medio e lungo termine
Valori / situazione attesi	Raggiungimento di una competenza comunicativa corrispondente al livello A2 (Waystage or elementary)

1.2

Denominazione progetto	Potenziamento lingua francese
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e consolidamento in continuità delle abilità comunicative in lingua francese
Traguardo di risultato	Ampliare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta in un percorso unitario e continuo, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso e dei contesti d'uso specifici nei diversi gradi di istruzione
Obiettivo di processo	Controllo dell'apprendimento dell'alunno attraverso uno screening continuo, in itinere e alla fine del percorso
Situazione su cui interviene	Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo, l'apprendimento di una seconda lingua comunitaria - nel nostro caso il francese - permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, attraverso l'attivazione di processi di continuità in orizzontale (area di intervento comune tra le varie discipline) e di continuità in verticale. Quest'ultima si realizzerà dalla scuola primaria alla scuola secondaria mediante lo svolgimento di attività progettuali che terranno conto della progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze. Nello specifico, si andrà a intervenire classi IV e V della primaria , su alunni che hanno già raggiunto gli obiettivi di apprendimento basilari della prima lingua comunitaria. Si cercherà di sfruttare la loro naturale propensione verso la comunicazione verbale e al gioco per aumentare la motivazione ad apprendere il francese. Nella scuola secondaria , invece, l'alunno passerà progressivamente, come previsto dalle indicazioni nazionali, "da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi".
Attività previste	<u>Scuola primaria</u> : Lezioni di francese in orario curricolare <u>Scuola primaria e secondaria</u> : Festa francofona, Percorso di arte e cultura a Villa Medici, Tirocinanti in classe <u>Scuola secondaria</u> : Laboratori di potenziamento, Teatro in lingua
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti predisposti dalla scuola
Risorse umane (ore) / area	Le attività progettuali saranno svolte dai docenti di disciplina della scuola secondaria dell'organico potenziato e vedranno il coinvolgimento di docenti di altre discipline sia della primaria che della secondaria
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Rubriche di valutazione presenti nel Ptof
Stati di avanzamento	Progetti a medio e lungo termine
Valori / situazione attesi	Raggiungimento di una competenza comunicativa corrispondente al livello introduttivo-elementare (A1)

1.3

Denominazione progetto	Potenziamento lingua spagnola
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e consolidamento in continuità delle abilità comunicative in lingua spagnola.
Traguardo di risultato	Approfondire la conoscenza della lingua spagnola e centrare l'attenzione sull'aspetto orale, sulle situazioni comunicative e sulla pratica della lingua attraverso un ampliamento del programma svolto in classe. Si tratta di un potenziamento della comprensione e produzione orale lavorando sulle competenze dell'alunno per il conseguimento della certificazione DELE (DIPLOMA DE ESPAÑOL COMO LENGUA EXTRANJERA) livello A1.
Obiettivo di processo	Controllo dell'apprendimento dell'alunno attraverso uno screening continuo, in itinere e alla fine del percorso <u>Obiettivi disciplinari:</u> Potenziamento delle abilità di comprensione orale e di produzione orale Approfondimento dell'uso vivo della lingua attraverso un'impostazione laboratoriale. <u>Obiettivi metadidattici:</u> Sviluppo della motivazione e valorizzazione dell'autostima. Abbattimento dell'ansia di comunicare in lingua straniera. Valorizzazione della lingua straniera come mezzo efficace di comunicazione
Situazione su cui interviene	Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'apprendimento di una seconda lingua comunitaria - nel caso lo spagnolo- permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, attraverso l'attivazione di processi di continuità in orizzontale (area di intervento comune tra le varie discipline) e di continuità in verticale. L'alunno passerà progressivamente, come previsto dalle Indicazioni Nazionali, "da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi".
Attività previste	<u>Scuola secondaria:</u> Laboratori di potenziamento, Teatro in lingua
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti predisposti dalla scuola
Risorse umane (ore) / area	Le attività progettuali saranno svolte dai docenti di disciplina della scuola secondaria dell'organico potenziato e vedranno il coinvolgimento di docenti di altre discipline sia della primaria che della secondaria
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Rubriche di valutazione presenti nel Ptof
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Raggiungimento di una competenza comunicativa corrispondente al livello introduttivo-elementare (A1)

1.4

Denominazione progetto	Italiano L2
Priorità cui si riferisce	Favorire la piena integrazione degli alunni non italofoni, di prima o seconda generazione. Favorire la comunicazione con le famiglie di provenienza
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri, in ottica inclusiva, favorire la loro integrazione nel contesto scolastico e sociale, in ottica interculturale e di sviluppo delle competenze chiave per una cittadinanza attiva, attraverso la capacità di utilizzare la lingua italiana non solo per scopi didattici
Obiettivo di processo	Potenziare il modello "integrato" (con l'inserimento da subito nella classe ordinaria più adeguata) scelto dalla scuola. Controllare il processo dell'apprendimento dell'alunno attraverso uno screening continuo, in itinere e alla fine del percorso.
Situazione su cui interviene	Gli alunni stranieri che frequentano l'istituto Falcone e Borsellino costituiscono il 2 per cento di tutta la popolazione scolastica. Sono stranieri di prima e seconda generazione che hanno una frammentaria conoscenza della lingua italiana e che a volte non possiedono neppure le competenze minime, manifestando gravi difficoltà nell'inserimento e nella comunicazione con gli insegnanti e con i coetanei. Il punto imprescindibile per l'inclusione rimane pertanto la trasmissione della lingua italiana nel modo più efficace possibile, come primo veicolo di integrazione.
Attività previste	Lezioni individuali in alcune ore curricolari, soprattutto in quelle a prevalente carattere verbale (Italiano, Storia...) per coloro che necessitano di prima alfabetizzazione, e lezioni di gruppo - secondo i livelli accertati - per alunni che necessitano di rinforzo e potenziamento
Risorse finanziarie necessarie	Costi derivanti dall'eventuale ricorso ad esperti esterni, quali mediatori linguistici, e costi per il materiale didattico, da potenziare
Risorse umane	Il monte ore è variabile in relazione alla quantità di alunni e al loro livello di lingua. In linea di massima ogni alunno può disporre da 4 a 6 ore settimanali di laboratorio L2 Saranno utilizzati docenti interni di ruolo, con competenze di L2 e docenti dell'organico di potenziamento e personale specialistico di associazioni no profit
Altre risorse necessarie	Materiali: Fotocopie, materiale di cancelleria, dizionari di lingua, libri di Italiano L2 Spazi: Biblioteca, Laboratori multimediali, Aule
Indicatori utilizzati	Rubriche di valutazione presenti nel PTOF sulla base della normativa vigente in termini di valutazione dei percorsi di alunni non italofoni
Stati di avanzamento	Raggiungimento del livello A2 per le attività di alfabetizzazione e dei livelli B1 e B2 del quadro comune delle lingue per le attività di consolidamento e potenziamento
Valori / situazione attesi	Miglioramento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, e alla società di accoglienza tout court

Denominazione progetto	Area scientifico tecnologica
Priorità cui si riferisce	Proporre esperienze che potenzino lo sviluppo delle competenze degli alunni nell'area scientifico-tecnologica, in una visione di continuità didattica e di orientamento.
Traguardo di risultato (event.)	Incrementare la percentuale degli alunni che raggiungono livelli alti di valutazione nelle prove interne e nazionali.
Obiettivo di processo (event.)	Incrementare il numero e la varietà delle proposte educative in quest'area, e strutturandole in un percorso di verticale tra gli ordini di scuola.
Altre priorità (eventuale)	Rafforzare un atteggiamento positivo degli alunni verso la matematica, le scienze e la tecnologia attraverso esperienze significative.
Situazione su cui interviene	L'Istituto raggiunge livelli medio-alti negli esiti relativi alle discipline scientifiche ma propone attività curricolari ed extracurricolari nell'area scientifico tecnologica in numero limitato e non in chiave di continuità. Seguendo le indicazioni nazionali ed europee l'Istituto si propone di incrementare, in un'ottica di continuità ed orientamento, le attività in quest'area, dando spazio ad esperienze di laboratorio e capaci di promuovere le competenze degli alunni.
Attività previste	Giochi matematici dell'Università Bocconi di Milano Corso di potenziamento della matematica per la scuola secondaria; Laboratorio curricolare ed extracurricolare di matematica attiva Lo stagno, un ecosistema modello Coding Corso di Informatica
Risorse finanziarie necessarie	Le attività extracurricolari e di potenziamento sono da definire in relazione alle richieste. Le attività curricolari necessitano di eventuali spese per l'organizzazione e per l'acquisto di materiale.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari e docenti dell'organico potenziato di una classe di concorso coerente con le attività proposte.
Altre risorse necessarie	Laboratorio d'informatica, aule.
Indicatori utilizzati	Numero degli alunni coinvolti nelle attività di tipo scientifico-tecnologico. valutazioni degli esiti degli alunni coinvolti;
Stati di avanzamento	Risultati a medio-lungo termine.
Valori / situazione attesi	Incremento degli alunni coinvolti. Incremento della valutazione degli alunni coinvolti.

Denominazione progetto	Continuità: dall'Infanzia alla Primaria
Priorità cui si riferisce	Rendere omogeneo ed efficace il percorso formativo dall'Infanzia alla Primaria.
Traguardo di risultato (event.)	Incrementare il numero degli iscritti interni alla scuola Primaria
Obiettivo di processo (event.)	Proporre situazioni e attività che rafforzino il senso di appartenenza ad una comunità educativa e il benessere scolastico delle famiglie e degli alunni.
Situazione su cui interviene	Attualmente nell'Istituto gli alunni/e di 5 anni della scuola dell'infanzia vengono coinvolti in attività di avvicinamento alla scuola Primaria.
Attività previste	Tutti i bambini/e frequentanti l'ultimo anno dell'Infanzia parteciperanno ad attività di lettura e drammatizzazione/gioco, organizzate in collaborazione con docenti della Primaria nelle classi prime e seconde della Primaria. Open day di presentazione dell'offerta formativa della scuola Primaria per le famiglie dei nuovi iscritti; scambio di informazioni didattiche per gli alunni di passaggio dall'Infanzia alla Primaria; settimana di accoglienza per i nuovi iscritti.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie, materiale di cartoleria
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni o dell'organico potenziato a seconda delle disponibilità.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuale di iscrizioni interne.
Stati di avanzamento	Progetto a medio termine.

Denominazione progetto	Continuità: dalla Primaria alla Secondaria
Priorità cui si riferisce	Rendere omogeneo ed efficace il percorso formativo dalla Primaria alla Secondaria.
Traguardo di risultato (event.)	Incrementare il numero degli iscritti interni alla scuola Secondaria.
Obiettivo di processo (event.)	Proporre situazioni e attività che rafforzino il senso di appartenenza ad una comunità educativa e il benessere scolastico delle famiglie e degli alunni.
Situazione su cui interviene	Attualmente nell'Istituto gli alunni/e delle quinte della Primaria vengono coinvolti in attività di avvicinamento alla scuola Secondaria.
Attività previste	Tutti i bambini/e frequentanti l'ultimo anno della Primaria parteciperanno a <ul style="list-style-type: none"> • laboratori di potenziamento lingua italiana tenuti da docenti della Secondaria, anche con attività cooperative con gli alunni della Secondaria (Lettere O.P.). • corsi di potenziamento linguistico; Open day di presentazione dell'offerta formativa della scuola secondaria per le famiglie dei nuovi iscritti; Scambio di informazioni didattiche per gli alunni di passaggio dalla Primaria alla Secondaria; Settimana di accoglienza per i nuovi iscritti. Giochi e tornei sportivi che coinvolgono alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni della Secondaria di Primo grado (Scienze Motorie O.P.).
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie, materiale di cartoleria, indumenti sportivi
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni e dell'organico potenziato
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuale di iscrizioni interne.
Stati di avanzamento	Progetto a medio termine.

Denominazione progetto	Orientamento: "Quale scuola scelgo dopo le Medie?"
Priorità cui si riferisce	Monitorare il processo di orientamento
Traguardo di risultato (event.)	Rilevazione della congruenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, attraverso la costruzione degli strumenti di misurazione
Obiettivo di processo (event.)	Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine
Altre priorità (eventuale)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV
Situazione su cui interviene	Attualmente l'Istituto propone un percorso di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado dedicato agli alunni/e della terza media, con test psico-attitudinale consegnato e relazionato da esperte ai genitori, bacheca e sportello informativo interno, elaborazione di un Consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe. Non viene effettuata una valutazione dell'offerta e un monitoraggio delle scelte effettuate.
Attività previste	Le attività coinvolgeranno tutti/e le alunni/e dell'ultima classe del ciclo. Coinvolgimento dei genitori in una conferenza di presentazione dell'attività svolte;

	percorso psico-attitudinale con test gestito da personale esperto; presentazione delle scuole di secondo grado del territorio presso il nostro Istituto nel pomeriggio e/o sabato mattina; allestimento di una bacheca informativa interna. Partecipazione ad eventuali lezioni aperte presso le scuole di secondo grado.
Risorse finanziarie necessarie	Costo del percorso psico-attitudinale tenuto da personale esterno;
Risorse umane (ore) / area	Il percorso psico-attitudinale sarà gestito da psicologi e /o personale esperto nel settore; la presentazione delle scuole di secondo grado sarà tenuta da docenti delle stesse scuole.
Altre risorse necessarie	Fotocopie e materiale per da cartoleria
Indicatori utilizzati	Tasso di dispersione scolastica al secondo anno di scuola di secondo grado
Stati di avanzamento	Grado di soddisfazione da parte di famiglie e alunni/e Conformità tra consiglio orientativo e scelta effettuata
Valori / situazione attesi	

4 AREA ESPRESSIVO MOTORIA

4.1

Denominazione	Imparo a “fare arte”. Laboratori dei linguaggi espressivi
Priorità cui si riferisce	Sviluppo, all'interno dell'area artistica , del nucleo costitutivo espressivo-comunicativo, formato dalla connessione tra “vedere e osservare” (guardare consapevolmente), “ascoltare”, “sentire” (provare emozioni e sensazioni), “fare” (agire, esprimere), nella moderna ottica tra “conoscenza” ed “esperienza”.
Traguardo di risultato	Sviluppare la fantasia, l'immaginazione e il senso estetico, il gusto per le immagini, i suoni ed il movimento. Sensibilizzare gli alunni all'arte, sviluppare le personalità e insegnare a valorizzare se stessi e gli altri.
Obiettivo di progetto	Ricaduta positiva sulla didattica Miglioramento del rapporto tra “arte” e “fare arte
Altre priorità (eventuale)	Promuovere esperienze di continuità tra i vari gradi dell' I.C. Offrire e consentire esperienze formative più “aperte” a tutti gli alunni, Potenziare gli aspetti relazionali con l'obiettivo di superare divisioni tra classi ed età,
Situazione su cui interviene	Ampliare la frequenza degli alunni dell'I.C. nelle ore pomeridiane. Estendere la fruizione dei laboratori agli alunni del quartiere e del territorio.
Attività previste	Laboratori e attività curricolari ed extracurricolare di: musica, espressività corporea e teatro,, educazione al fare arte, fotografia, educazione ai linguaggi multimediali e alle nuove tecnologie, alla creatività e alla produzione di artefatti, relazioni interdisciplinari tra i vari linguaggi (Arte, Musica O.P.).
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno relativi alle disponibilità del FIS e alle risorse eventualmente erogate dal MIUR.

Risorse umane	Docenti interni curricolari e docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Ripristino degli spazi operativi e dei laboratori all'interno dell' I.C. Potenziamento degli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività laboratoriali
Indicatori utilizzati	Capacità utilizzo dei linguaggi proposti nelle attività laboratoriali.
Stati di avanzamento	Medio e lungo termine
Valori/situazione attesa	Partecipazione degli alunni dell' I.C. pari al 70 % fino al raggiungimento dell' 85%.

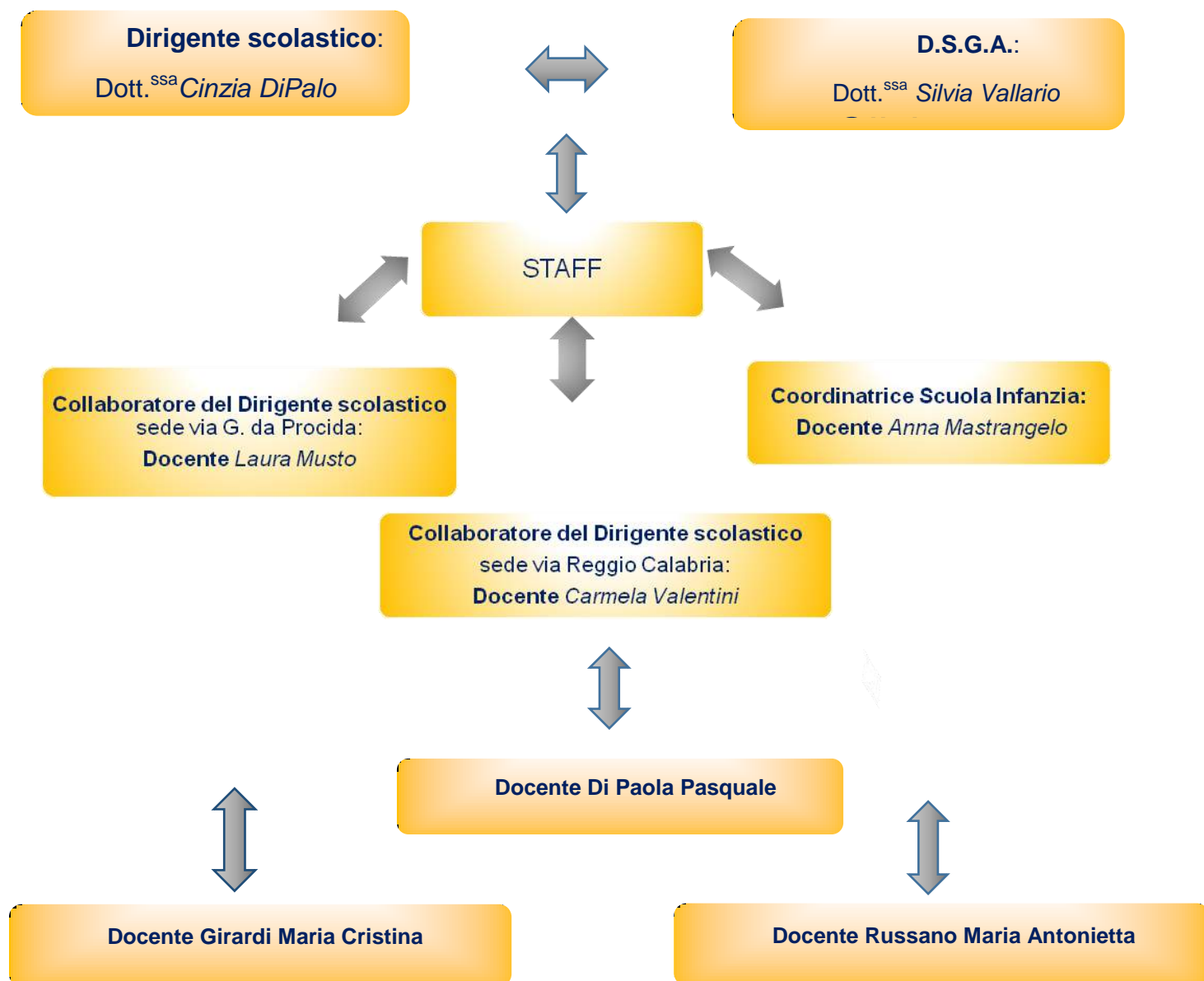
4.2

Denominazione progetto	Un corretto sviluppo psicomotorio: dal Minivolley al Volley
Situazione su cui interviene	Favorire/attivare lo sviluppo di una identità d'Istituto - al momento molto poco percepita- affinché gli alunni della scuola Primaria proseguano gli studi sempre nello stesso Istituto. Statisticamente si iscrive alla Scuola Secondaria solo il 25% degli alunni interni
Attività previste	Giochi e tornei sportivi che coinvolgano alunni delle classi quinte, quarte della Scuola Primaria e alunni della scuola Secondaria di I grado. Scuola primaria: apprendimento degli elementi peculiari e basilari del minivolley. Scuola secondaria I grado: apprendimento di elementi tecnici e di gioco del volley. Realizzazione degli interventi sia in orario curricolare che in orario extrascolastico.
Risorse finanziarie necessarie	Da Enti istituzionali e/ o privati Reti, palloni, segnapunti, abbigliamento. Organizzazione spazi palestre (tracciatura campi) e fornitura attrezzature per spogliatoi (panche e attaccapanni)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti di scienze motorie e sportive per complessive 36 ore.
Altre risorse necessarie	Da enti istituzionali e/o privati Ristrutturazione cortile esterno sede Scuola secondaria
Indicatori utilizzati	Partecipazione degli studenti alle attività extrascolastiche con rilevazione delle presenze Verifiche individuali per misurare l'apprendimento delle nuove tecniche sportive. Questionario di gradimento ad alunni e famiglie
Stati di avanzamento	Aumento delle iscrizioni con incremento annuo almeno del 10% ad ogni anno
Valori / situazione attesi	Rispetto consapevole di regolamenti; stili di vita attivi e sani

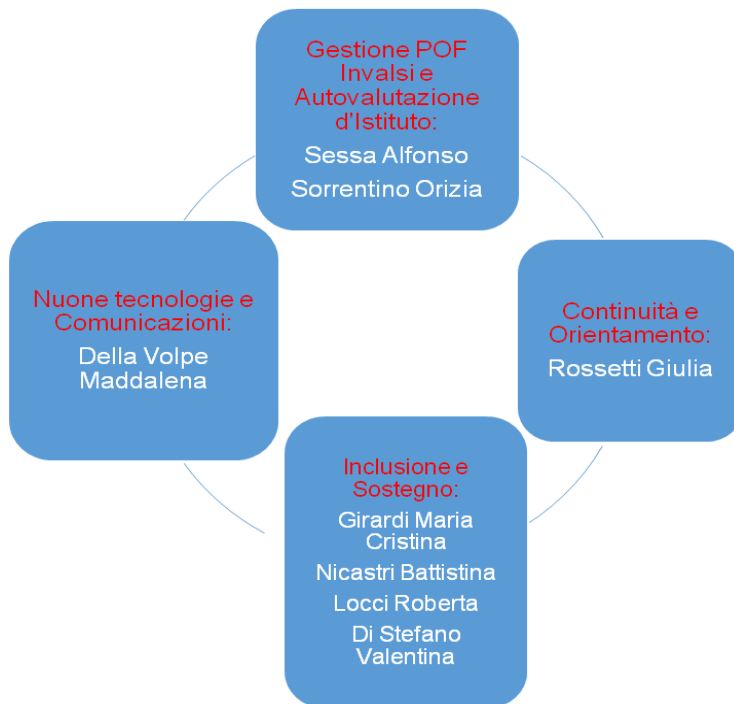
Denominazione progetto	Valutazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza
Priorità cui si riferisce	Rav: "Esiti"- le competenze civili e sociali non sono facilmente misurabili con dati quantitativi, e non essendoci degli indicatori di tipo nazionale, resta difficile per la scuola conoscere se il proprio percorso è in linea con quello delle altre scuole di pari status.
Traguardo di risultato (event.)	Accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza.
Obiettivo di processo (event.)	Rilevazione e raccolta dati attraverso l'applicazione della rubrica specifica
Situazione su cui interviene	E' all'attenzione delle commissioni e delle Funzioni Strumentali la stesura di uno strumento condiviso di misurazione globale per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. Ad oggi ogni docente applica il modello adottato per la certificazione delle competenze che non è adeguato a quello europeo. (fonte Rav)
Attività previste	Stesura e applicazione di Unità didattiche disciplinari o interdisciplinari che tengano conto delle Competenze Chiave
Risorse finanziarie necessarie	Non sono necessarie risorse finanziarie
Risorse umane (ore) / area	Ciascun docente opera in piena autonomia e in gruppo, in un'ottica di ricerca-azione. I dati saranno confrontati nel CdC con gli altri docenti.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Rubrica di valutazione specifica presente nel PTOF
Stati di avanzamento	Voti di profitto e di condotta che tengano conto dell'accertamento delle competenze Chiave di Cittadinanza già al primo quadrimestre della scuola primaria e secondaria di primo grado
Valori / situazione attesi	Applicazione del protocollo in tutte le classi in uscita(Primaria e Secondaria) dall'anno scolastico 2016/2017

3. ORGANIZZAZIONE

3.1 ORGANIGRAMMA



- Funzioni strumentali:



- Animatore digitale: Della Volpe Maddalena
- Commissioni Elettorale REGOLO – RUSSANO – DI PAOLA
- Sostituzione docenti assenti: MASTRANGELO – VALENTINI – GIRARDI – DI PAOLA
- Incarichi:
 - Aula MM Via Reggio Calabria: Sorrentino
 - Sport in classe primaria: Valentini
 - Giochi studenteschi: Musto
 - Rete Tiburtina-Collatina: Sorrentino
- Responsabili DI DIPARTIMENTO E DISCIPLINE AFFERENTI:
 - Docenti: SESSA, SORRENTINO, ROSSETTI, NICASTRI, GIRARDI, LOCCI, DI STEFANO, DELLA VOLPE

Individuazione delle figure previste dal D. Lgs. 81/08**PLESSO VIA REGGIO CALABRIA****Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:**

PERETTI GIUSEPPE	Consulente esterno	
-------------------------	---------------------------	--

Nome e cognome

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

SUSANNA DI LOLLI	COLL. SCOL.	
FLAVIA MANZI	COLL. SCOL.	
MARIA PESCUA	COLL. SCOL.	
DANIELA VAGNONE	COLL. COL.	
PATRIZIA VENDETTI	COLL. SCOL.	
PAOLA SUSI	DOCENTE	

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

SUSANNA DI LOLLI	COLL. SCOL.	
FLAVIA MANZI	COLL. SCOL.	
DANIELA VAGNONE	COLL. SCOL.	
MARIA PESCUA	COLL. SCOL.	
VALENTINA ZOI	DOCENTE	

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

CARMELA VALENTINI		

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

FLAVIA MANZI		
---------------------	--	--

Individuazione delle figure previste dal D. Lgs. 81/08

PLESSO VIA GIOVANNI DA PROCIDA

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
PERETTI GIUSEPPE	Consulente esterno	

Nome e cognome

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:		
ISABELLA COCCIOLO	COLL. SCOL.	
GAETANO SAVINA	COLL. SCOL.	
VILMA GILIBINI	COLL. SCOL.	
PAOLA POLI	ASS. AMM.VO	

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:		
ANNALISA VENTURA	DOC	
LAURA MUSTO	DOC	
ISABELLA COCCIOLO	COLL. SCOL.	
GAETANO SAVINA	COLL. SCOL.	
VILMA GILIBINI	COLL. SCOL.	

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
LAURA MUSTO	DOC	

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:		
FLAVIA MANZI		

- **Responsabile tecnico informatico:** Pierpaolo Marinelli
- **Costruzione e gestione sito:** PIC Computer
- **RSU:**
 - Docenti SESSA – CAO
 - ATA: MANZI

3.2 TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA (via Reggio Calabria)

La scuola dell'infanzia ospita

- 8 sezioni a tempo pieno con orario 8.30-16.20
- 2 sezioni a tempo antimeridiano con orario 8.30-13.30

SCUOLA PRIMARIA(via Reggio Calabria)

La Scuola Primaria (via R. Calabria, 34 - stesso edificio della scuola dell'Infanzia) ospita

- 17 classi,
- di cui 15 organizzate in tempo pieno con orario 8.30 – 16.30 dal Lunedì al Venerdì e 1 con orario 27 ore;
- una con 27 ore modulari + laboratori facoltativi.

Per tutte le classi funziona un servizio mensa autogestito che adatta i menù ad esigenze particolari (purché certificate).

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO(Via Giovanni da Procida, 16)

Ospita:

- sei sezioni
- per un totale di 16 classi.

Le lezioni si svolgono dalle 8.00 alle 14.00 dal Lunedì al Venerdì.

In tutte le sezioni all'insegnamento della Lingua inglese è associato quello di una seconda Lingua europea a scelta fra Spagnolo e Francese.

Servizi offerti

È previsto un servizio di pre-scuola/ post-scuola, da un'associazione privata all'interno dei locali del plesso.

La mensa è dotata di due refettori e un locale cucina utilizzato dal personale specializzato del gruppo di ristorazione "Serenissima" con servizio mensa autogestito che adatta i menù ad esigenze particolari (purché certificate).

Normativa

Il Calendario regionale fissa l'inizio e il termine delle lezioni, le sospensioni delle vacanze natalizie, pasquali e altre festività dell'anno e stabilisce i giorni complessivi di lezione.

3.3 ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componenti Consiglio di Istituto Triennio 2015/2018

DOCENTI	GENITORI
Cao Guglielmina	Bartolomucci Luca
Della Volpe Maddalena	Borzi Marianna
Locci Roberta	Lamarra Simone
Mastrangelo Anna	Lattanzi Rita
Moschella Egidia	Morpurgo Francesca Marina
Musto Laura	Pessa Stefano
Rossetti Giulia	Sabatino Francesco
Sessa Alfonso	Targia Francesco
NON DOCENTI	
Cocciolo Isabella	
Poli Paola	

Presidente: Sig. Sabatino Francesco

Vicepresidente: Sig.ra Morpurgo Francesca Marina

GIUNTA ESECUTIVA

Componenti Giunta esecutiva Triennio 2015/2018

DOCENTI	GENITORI
Musto Laura	Lamarra Simone
	Targia Francesco
NON DOCENTI	
Poli Paola	

PERSONALE ATA Elenco ex art. 113

N.	COGNOME	NOME	MANSIONE
1	CIVIDINO	PAOLA	BIBLIOTECARIA

Personale amministrativo

	COGNOME	NOME	MANSIONE
1	VALLARIO	SILVIA	DSGA
2	ARNAU	IORELLA MARIA	ASS. AMM. UFFICIO DIDATTICA
3	BIAGINI	MARIA ASSUNTA	ASS. AMM. UFF. PERSONALE
4	MANZI	ROBERTA	ASS. AMM. UFFICIO DIDATTICA
6	MATTEI	MARIA GRAZIA	ASS. AMM. UFF. PERSONALE
7	POLI	PAOLA	ASS. AMM. UFF. AMMINISTRATIVO

Collaboratori scolastici via G. da Procida

N.	COGNOME	NOME
1	ALBANESE	GIOVANNI
2	COCCIOLO	ISABELLA
3	GILIBINI	VILMA
4	NARDONI	ALESSANDRO
5	SAVINA	GAETANO
6	VALENTE	CONCETTA

Collaboratori scolastici via Reggio Calabria

N.	COGNOME	NOME
1	D'EGIDIO	PAOLA
2	DI LOLLI	SUSANNA
3	MANZI	FLAVIA
4	PESCUMA	MARIA
5	VAGNONE	DANIELA
6	VENDETTI	PATRIZIA
7	VIZZACCARO	GIANLUCA

3.4 FORMAZIONE: INDIRIZZI (commi 11 e 124 della legge)

L'aggiornamento professionale, ai sensi della L. 107/15, è un elemento di qualità della nostra Offerta Formativa: fornisce ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e vincolate alle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione. Si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari, • la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto e della videoteca come luoghi di formazione e di autoaggiornamento;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

Iniziative comprese nel piano di formazione e aggiornamento 2016/2019

TEMATICA	MOTIVAZIONE	N. ORE AMBITO DI RIFERIMENTO
1. Autovalutazione e miglioramento continuo	Percorso formativo per i docenti al fine di sviluppare competenze utili alla progettazione e all'utilizzo di strumenti e metodi per l'autovalutazione e il miglioramento continuo dell'Istituzione Scolastica.	20 ORE R.A.V. D.Lgs 80/2012 OB. DI PROCESSO
2. Didattica per competenze in Rete	L'Istituto è in rete con le scuole del II Municipio per il corso di aggiornamento sulla certificazione delle Competenze secondo il progetto "indicazioni in rete" promosso dall'USR Lazio e dal Ministero della Pubblica Istruzione	20 ORE RAV OB. DI PROCESSO
3. Didattica per l'inclusione	"La formazione dei docenti per l'inclusione" individuerà le competenze, il bagaglio formativo e culturale, i comportamenti ed i valori necessari a tutti coloro che intraprendono la professione docente a prescindere dalla materia di insegnamento, dalla specializzazione, dall'età degli alunni cui si andrà ad insegnare.	20 ORE PTOF.
4. Didattica e nuove Tecnologie	I docenti devono essere equipaggiati per affrontare le sfide della modernità e messi nelle condizioni di usare le tecnologie per i propri bisogni e di non subirle. La formazione dei docenti sarà centrata, in un primo tempo, sulle competenze di base di tipo informatico, tipo certificazioni EIPASS, per il potenziamento delle competenze digitali, per un utilizzo efficace dei linguaggi multimediali, ma si svilupperà, nel corso del tempo soprattutto nella formazione alle tecnologie digitali come sostegno alla realizzazione di nuovi paradigmi educativo-didattici, quali <i>Flipped classroom</i> o le classi senza zaino, e la progettazione operativa di attività in grado di aiutare il passaggio da una scuola della trasmissione ad una scuola in cui gli alunni siano protagonisti del proprio processo di apprendimento.	20 ORE FORMAZIONE P.S.N.D. PTOF

<p>5. Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro Informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>Corso di formazione "Sicurezza nella scuola" rivolto ai docenti e al personale ATA.</p> <p>Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio e Primo Soccorso.</p>	<p>D.L.VO 81/2008</p>
--	---	-----------------------

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	N.ORE
La digitalizzazione	Formazione istituzionale e o rete	Da stabilire
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico	Amministrazione trasparente e Sito Web	Da stabilire
Informazione e formazione di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e privacy.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.	Da stabilire

3.5 RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA

L'Istituzione scolastica si impegna ad informare tempestivamente per iscritto le famiglie di ogni notizia rilevante sull'organizzazione scolastica.

I docenti sono tenuti a favorire le comunicazioni tra la scuola e le famiglie distribuendo i comunicati o facendoli trascrivere sul diario o su un apposito quaderno, controllando le firme per presa visione.

Gli alunni sono tenuti a farsi mediatori della comunicazione tra scuola e genitori recapitando puntualmente i comunicati scritti sul diario o sul quaderno delle comunicazioni.

I genitori sono tenuti a firmare per presa visione i comunicati della scuola e sono tenuti ad utilizzare le stesse forme per eventuali comunicazioni dirette alla scuola o ai docenti

Poiché si ritengono della massima importanza i momenti di confronto scuola – famiglia, per conoscere e affrontare le problematiche in un rapporto di scambio e collaborazione, saranno attivate occasioni di incontro con le famiglie, quali:

- riunioni preliminari alla frequenza della classe prima,
- assemblee di classe,
- colloqui periodici a carattere generale pomeridiani
- ricevimenti individuali
- assemblee di genitori e docenti (consigli di classe, interclasse, intersezione)

Il Dirigente Scolastico nomina un docente come Coordinatore di ogni classe/ Presidente di interclasse, di intersezione, affidandogli, tra gli altri, i compiti di presiedere il Consiglio o l'Assemblea di Classe, di tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori e di coordinare l'attività didattica dei colleghi.

Il nome del Coordinatore viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Ricevimento insegnanti

Gli insegnanti della scuola sono tenuti a ricevere le famiglie in orario scolastico secondo le modalità stabilite all'inizio dell'anno dal Collegio dei Docenti e comunicate per iscritto ai genitori all'inizio della scuola, sono tenuti, altresì, a comunicare alle famiglie l'orario del ricevimento individuale.

I docenti di Scuola dell'Infanzia possono ricevere le famiglie su richiesta di appuntamento. Sono comunque previsti nel corso dell'anno due ricevimenti generali pomeridiani strutturati in modo da consentire la partecipazione a tutti i genitori.

Gli insegnanti sono tenuti, nei limiti della loro disponibilità, e di fronte a particolari esigenze, a favorire le richieste di colloquio con singoli genitori su appuntamento.

3.6 SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

Il Comitato Genitori

La componente Genitori dell'I.C. "Falcone e Borsellino" nel corso degli anni si è da sempre mostrata interessata e partecipa all'attività formativa della scuola: nel quotidiano scambio informativo con gli insegnanti, nei momenti istituzionali (ricevimenti, consigli di classe e di istituto), come pure in momenti forti dello svolgimento delle attività scolastiche annuali (nelle performance dei laboratori teatrali o musicali delle due sedi, negli scambi culturali Comenius nell'accoglienza degli alunni francesi amici di penna dei nostri, negli *open days*, negli eventi della settimana della legalità di maggio o nella partecipazione di genitori, docenti ed alunni alla marcia della Giornata della Memoria e di Libera.

La collaborazione attiva e professionale fra scuola e famiglie ha permesso anche di concertare nel tempo vari incontri ed eventi di didattica condivisa, in cui l'istituto ha proficuamente accolto i genitori come esperti professionisti o personalità per seminari e laboratori di alto valore educativo (ambientale, scientifico, giornalistico, letterario, artistico) e civico (interventi, testimonianze e dibattiti su antimafia, Costituzione, diritti dell'infanzia e cittadinanza, diritto alla salute e prevenzione, sicurezza e privacy in internet e social network, cyber bullismo, ad es.). Inoltre la componente genitoriale della Falcone e Borsellino si è negli ultimi anni positivamente caratterizzata per una crescente propositività e disponibilità alla collaborazione educativa e culturale con la scuola ed il suo territorio, con l'animazione di attività laboratoriali, culturali e creativi di qualità, con un ottimo riscontro sociale nel territorio, organizzandosi in Comitato Genitori.

IL COMITATO DEI GENITORI (COSTITUZIONE, ATTIVITA' ATTUALI ED IN PROSPETTIVA TRIENNALE. BIBLIOTECA DI VIA REGGIO CALABRIA)

Il Comitato Genitori si è fatto promotore, fin dalla sua nascita (novembre 2014), di un'idea di scuola "aperta", in cui le migliori forze dei genitori, della scuola e del territorio cooperano per rendere la scuola un luogo più stimolante e accogliente, in cui vengono innescate curiosità, creatività, desiderio di cultura e di sapere e voglia di mettersi in gioco di tutte le componenti che attorno ad essa gravitano.

La scuola deve diventare nella comune visione della scuola e del Comitato un vero e proprio "faro" all'interno della comunità-quartiere, un punto di riferimento e di ritrovo culturale in un territorio che, pur essendo ricco di proposte e di risorse, manca di centri di aggregazione e di produzione culturale rivolti ai bambini ed alle famiglie, liberi e gratuitamente fruibili.

In tal senso vanno intese le iniziative all'insegna della creazione di un senso di comunità, di appartenenza, di cura e di riappropriazione condivisa dei luoghi da parte dei bambini della scuola (futuri giovani cittadini) e delle loro famiglie: mercatino di Natale, pulizia dei marciapiedi e cura e delle aiuole intorno alla scuola, collaborazione nel progetto "Libriamoci a scuola", festa della poesia e delle storie di Natale, "Insieme dopo la scuola", allestimento di un Orto Didattico.

La Biblioteca, scolastica e di quartiere, si iscrive in questo contesto e ne rappresenta la punta di diamante. Ideata nel dicembre del 2014 "nasce" dopo un anno di gestazione anche grazie all'aggiudicazione del bando Acea per Roma, con il sostegno di Scuola, Municipio e Roma Capitale. L'intenzione dei soggetti coinvolti (Comitato Genitori, Associazione Genitori Falcone & Borsellino,

Associazione Libera Biblioteca PG Terzi) è promuovere - attraverso di essa e tramite una fattiva e costante collaborazione con i docenti e con la comunità scolastica - una capillare familiarità e vicinanza con l'oggetto libro per contribuire con le sue attività a stimolare al massimo il piacere della lettura e le infinite possibilità che esso schiude.

Per raggiungere questo scopo non solo si cureranno la qualità e il costante incremento del patrimonio librario (attraverso donazioni, campagne di *crowdfunding*, partecipazione ad ulteriori bandi ...) ma la Biblioteca verrà animata con attività scolastiche previste da un progetto finalizzato e iniziative che concorrono al conseguimento delle finalità condivise, quali: attività di promozione del piacere della lettura festival letterari, seminari, conferenze, laboratori, mostre ed eventi, coinvolgendo non solo la comunità scolastica ma tutta la comunità-quartiere e chiamando a collaborare ed a partecipare editori, autori, artisti, intellettuali.

Nell'ottica del progetto così strutturato e condiviso, la Scuola, l'Associazione Genitori e i riferimenti istituzionali del Municipio favoriranno le azioni necessarie volte a promuovere la costituzione della biblioteca come *Bibliopoint* del Comune di Roma.

Collaborazioni, reti e protocolli di intesa

La necessità che la scuola si apra al territorio ed alle sue associazioni e realtà culturali, sociali e politico-amministrative, inserendovisi e relazionandovisi attivamente ed in modo critico, costruttivo e propositivo in un'ottica di conoscenza, stimolo reciproco e miglioramento del contesto ambientale ed umano in cui si trova ad operare come agenzia formativa integrale, è stata sempre avvertita dal nostro IC Falcone e Borsellino sin dalla sua fondazione. Per questo l'Istituto si è impegnato nel tempo a costruire e mantenere viva una relazione scuola-realtà-contesto territoriale che fosse insieme collaborativa e dialettica, ritenendola imprescindibilmente legata ad uno degli aspetti fondamentali della sua mission: la formazione di alunni come giovani cittadini consapevoli e responsabili, rispettosi delle regole della civile convivenza, impegnati contro superficialità, pregiudizio o indifferenza, aperti all'accoglienza dell'altro e del diverso da sé, come pure sensibili alla conoscenza, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del loro territorio, da loro riconosciute come patrimonio e Bene Comune da preservare per le generazioni future. È stato anche attraverso azioni e progetti condivisi con le realtà esterne (territoriali e vicine, ma anche nazionale ed internazionali) che i nostri studenti hanno potuto sperimentarsi come individui sempre più autonomi ed efficaci nell'esercizio delle principali competenze trasversali di base, le life skills fortemente raccomandate dall'Unione Europea come capacità di applicare le proprie conoscenze interagendo con la realtà e da acquisire per la vita, quali la comunicazione, le abilità pro sociali dello stare e lavorare in gruppo, la capacità di ricerca e presentazione anche informatica di dati, di progettare in modo sistematico o di risolvere problemi.

COLLABORAZIONI, RETI, PROTOCOLLI DI INTESA		
Ministero della pubblica istruzione	Regione Lazio	Rete Tiburtina Collatina
Ufficio scolastico regionale	Provincia di Roma	Rete IC Settembrini
Ufficio scolastico provinciale	Comune di Roma	Rete IC Winkelman
Università Bocconi di Milano (Giochi matematici)	Il Municipio	Rete IC Machiavelli
CONI e Federazioni sportive	UNICEF	Associazione Più culture
Istituti Cambridge University e Trinity College, per le certificazioni Trinity e Ket	Vigili Urbani	Associazione "Il Cenacolo" (Consiglio municipale dei bambini e dei ragazzi)
C.M.E.F.-Centre Méditerranéen d'Études Françaises	Polizia di Stato	Associazione "Libera"
Centre Saint Louis de France	A.S.L.	
Théâtre Français International	Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone"	
Théâtre Français International	Académie de France a Villa Medici	
Accademia dei Lincei	Biblioteche comunali di Roma	

Redazione a cura del Dirigente Scolastico dott.ssa Di Palo Cinzia
Collaboratrici del Dirigente Scolastico
Funzioni Strumentali e Staff
Collegio dei docenti

ROMA 14-01-2016

4. ALLEGATI

1. Patto di corresponsabilità educativa
2. Carta dei Servizi
3. Regolamento di istituto
 - 3.1 Estratto protocollo Continuità da Infanzia a Secondaria
 - 3.2 Protocollo di accoglienza DSA
 - 3.3 Protocollo d accoglienza cittadinanza non italiana
 - 3.4 Protocollo Esami di Stato
 - 3.5 Regolamento viaggi di istruzione
 - 3.6 Regolamento sicurezza